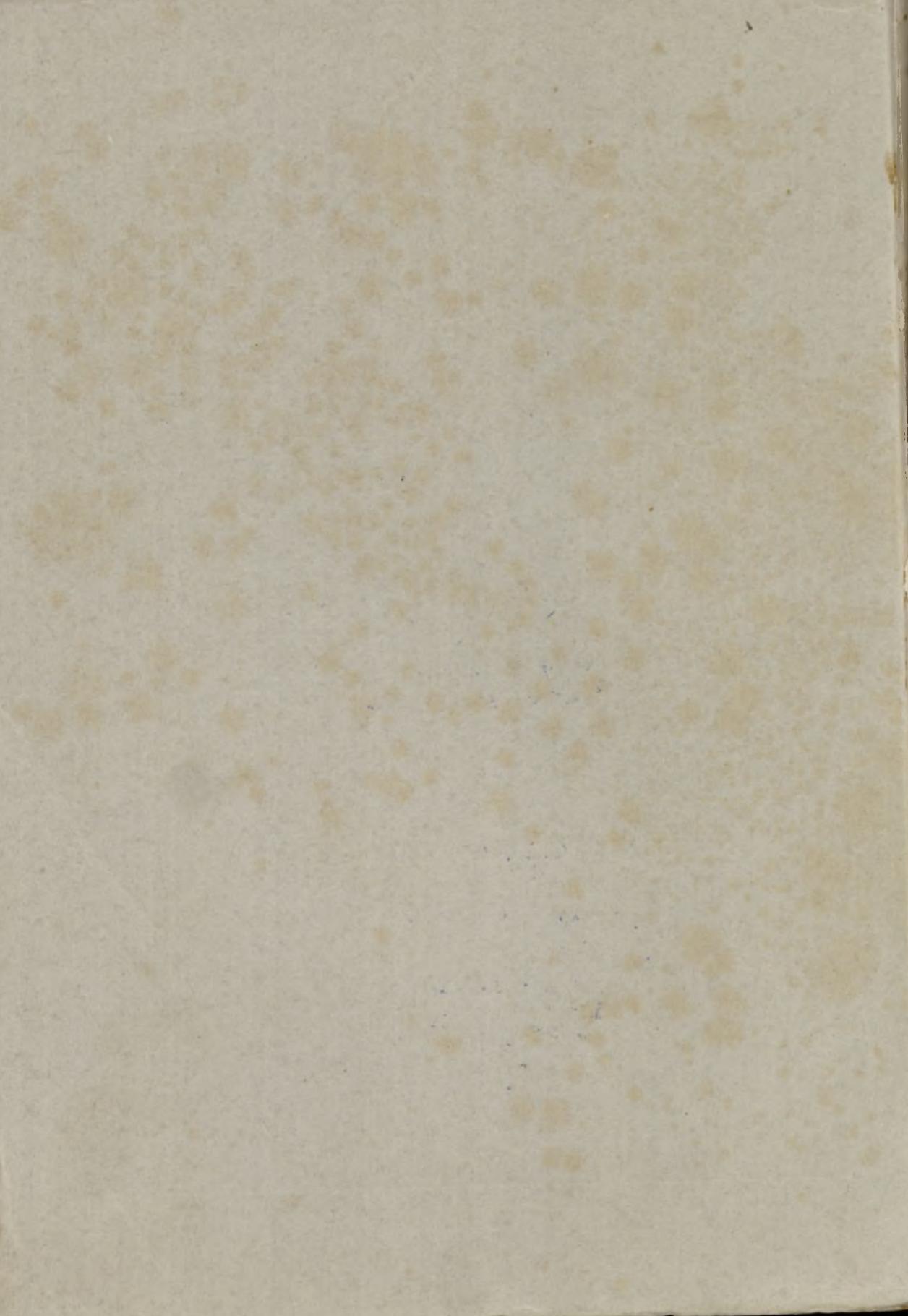


REGIO PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI SALERNO

**L'ISTRUZIONE TECNICA
PROFESSIONALE NELLA
PROVINCIA DI SALERNO**

SECONDA GIORNATA DELLA TECNICA

4 MAGGIO 1941-XIX



REGIO PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI SALERNO

L'ISTRUZIONE TECNICA
PROFESSIONALE NELLA
PROVINCIA DI SALERNO

BIBLIOTECA
"GIOVANNI CUOMO"
SALERNO

SECONDA GIORNATA DELLA TECNICA

4 MAGGIO 1941-XIX

BIBLIOTECA
"GIOVANNI CUOMO"
SALERNO

L'ISTRUZIONE TECNICO-PROFESSIONALE NELLA PROVINCIA DI SALERNO

La provincia di Salerno nel campo educativo professionale ha una attrezzatura degna di essere conosciuta.

Salerno si può considerare, in fatto di cultura e di istruzione, una delle città fra le più gloriose di Europa. Salerno, infatti, che, nei secoli di servitù e di barbarie, tanta luce di sapere e di pensiero irradiò nel mondo col suo Studio universitario; che, coi traffici marittimi dell'Evo Medio, per le sue industrie sempre fiorenti, per lo sviluppo della sua agricoltura, seppe conquistarsi un assetto di benessere, tenne sempre viva e alimentò una fiorente e nobilissima tradizione scolastica nelle province del Mezzogiorno.

Le scuole che, fino ad un certo tempo, si affermarono nella città e nella provincia di Salerno, furono quelle a base di cultura classica ed umanistica. Ma, quando, subito dopo la costituzione del Regno d'Italia, si intese, per tutta la penisola, la necessità di indirizzare anche a scopi pratici la cultura italiana, la città di Salerno promosse subito l'istituzione di scuole, che rispondessero a tali finalità.

E, difatti, nell'Archivio Provinciale di Stato esiste un documento, dal quale emerge, in maniera irrefutabile, la premura di Salerno e della sua Provincia nel promuovere l'incremento dell'istruzione professionale.

Con tale atto, il 28 gennaio 1863, la Deputazione Provin-

ciale del Principato Citra, « desiderando che fosse al più presto possibile stabilita la Scuola Tecnica e, riconoscendo la necessità di un progetto completo, che servisse di base alle sue deliberazioni, pregava il Signor Cav. Giovanni Centola, Deputato Provinciale, di voler proporre siffatto progetto ».

Il Centola assolse con diligenza e puntualità l'incarico, ma il progetto non venne mai attuato.

Secondo questo progetto, sarebbero stati aperti a Salerno una Scuola Tecnica ed un Istituto Agrario; e si fissavano le norme regolamentari per la vita dei due Istituti, si stabilivano, altresì, le sedi di essi, rispettivamente, nelle tre sale a primo piano del Palazzo Ginnasiale e alla Casina dell'Orto Agrario.

Purtroppo, malgrado questi inizi così promettenti, l'istruzione tecnica nella Provincia non raggiunse, fino a qualche anno fa, lo sviluppo, che l'avrebbe messa in grado di rispondere alle esigenze dell'agricoltura e delle industrie locali, già molto progredite.

Soltanto il Governo Fascista ha raccolto, in tempo utile, la voce di tali bisogni; e, con larghezza di vedute e criteri illuminati, è venuto incontro ad essi.

Il movimento ascensionale verso il desiderato incremento dell'istruzione tecnica nella Provincia si è mirabilmente accentuato negli ultimi cinque anni scolastici; e si è dato alle scuole con tale indirizzo l'assetto, per il quale esse potranno rispondere in pieno alle giuste aspettative del popolo e potranno dare il loro valido apporto all'incremento dell'economia e alla prosperità della Nazione.

L'istruzione agraria.

Nella provincia di Salerno il settore dell'istruzione agraria ha una considerevole importanza, in relazione a peculiari e larghi bisogni dell'economia locale.

Del territorio della Provincia, di chilometri quadrati 4924, ben 4641 sono tenuti a cultura agraria e forestale.

Dalla valle del Tusciano ai monti di Agropoli si stende una pianura litoranea, nella quale sono comprese le piane di Eboli e di Paestum.

Un lembo, poi, della pianura campana costituisce, nella parte occidentale del territorio, il bacino del Sarno, ch'è la zona più fertile del Salernitano. Altro tratto di pianura, del pari fertile, è compreso nel bacino dell'Irno; e, ancora, un'altra pianura, di considerevole estensione, è formata dal Vallo di Diano.

Queste particolari condizioni della Provincia molto influiscono sulla sua struttura economica e designano, da loro, nell'agricoltura l'occupazione prevalente della popolazione.

Però, malgrado le caratteristiche, spiccatamente agricole, del territorio e degli abitanti della Provincia, erano pochi, fino a qualche anno fa, gli Istituti con indirizzo agrario; erano pochi ed erano, per giunta, circondati da scarsa fiducia delle famiglie e delle popolazioni locali.

Anche nei centri prettamente rurali, per tradizione, per ambiente naturale e per l'attività economica dei suoi abitanti, era stata data vita a scuole classiche. L'istituzione di esse è dovuta soltanto alla iniziativa e alle premure di poche famiglie benestanti, le quali, dovendo avviare i propri figliuoli agli studi classici, preferivano di tenerli sotto le loro cure dirette.

E, perchè, poi, fossero indotti ad iscriversi ad esse anche giovinetti che, per i bisogni e le tradizioni familiari, di fedeltà alla terra, e per attitudini personali, avrebbero dovuto dedicarsi ad altri studi, nessuna scuola professionale sorgeva a fianco a quella classica. Così, i figli degli agricoltori venivano esposti al pericolo di disertare la campagna, di concepire avversione per la terra, che pure aveva formato la fortuna e la prosperità ai padri, sedotti da ambizioni di vita molto fallaci e allettati da un urbanesimo dannoso a se stessi, alla famiglia, all'economia nazionale.

E, mentre la scuola classica, aristocratica per il suo indi-

rizzo e per le sue esigenze culturali e sociali, distoglieva dall'esercizio dell'agricoltura braccia e menti, prodotto genuino dei campi ed ai campi pienamente aderenti, i comprensori di terreno, presso i quali i nuovi Istituti erano stati aperti, non avevano alcuna scuola professionale, dalla quale potesse trarsi qualche vantaggio morale, intellettuale e professionale per le classi lavoratrici.

Ma, durante questi ultimi quattro anni scolastici, tale situazione è stata modificata e corretta: in tutte le sedi, nelle quali funziona una scuola media classica, ora, sono state istituite scuole professionali; e scuole dello stesso indirizzo sono state istituite in parecchi altri Comuni della Provincia.

In tal modo l'organismo scolastico con avviamento agricolo, il più importante, più vivo nel quadro della politica educativa propugnata dal Regime, si è esteso e completato.

L'Istituto più complesso di questa attrezzatura è costituito dalla fiorente Scuola Tecnica Agraria di Eboli. Ad essa sono annessi un Convitto ed una Scuola Secondaria di Avviamento Professionale, con lo stesso indirizzo: altre cinque Scuole, pure di Avviamento Agrario, sono aperte, rispettivamente, a Castellabate, a Padula, a Pagani, a Sarno, a Scafati.

Una Scuola Pratica di Agricoltura, dovuta al lascito di Pasquale Cioffi, funziona a S. Leonardo, con piena autonomia didattica e finanziaria.

Per intensificare l'azione benefica di questo settore professionale, funzionano Corsi Secondari di Avviamento Professionale, a Buccino, Campagna, Castel S. Giorgio, Contursi, Giffoni Valle Piana, Laurino, Laurito, Montecorvino Rovella, Montesano sulla Marcellana, Roccadaspide, Sala Consilina, S. Arsenio, S. Giovanni a Piro, Sanseverino Rota, Sapri, Teggiano, Torchiara, Vallo della Lucania. Essi raccolgono una popolazione di 1057 alunni, che, in conseguenza dell'istituzione di nuovi Corsi e per l'incremento di quelli già in funzione, è andata aumentando di anno in anno. Prendendo in considerazione l'ul-

timo quinquennio, l'aumento del numero degli alunni risponde alle seguenti cifre:

80	per l'anno scolastico	1936-37
332	» » »	1937-38
731	» » »	1938-39
895	» » »	1939-40
e 1057	per l'anno in corso.	

Questi tipici Istituti rappresentano le scuole destinate alla divulgazione della pratica agricola e sono di complemento alla cultura elementare.

Essi, con l'attuazione della riforma portata dalla « Carta della Scuola », verranno, in generale, trasformati in Scuole Artigiane, col compito di educare, dall'undicesimo al quattordicesimo anno di età, alle tradizioni di lavoro della famiglia italiana, di cui costituiscono un più ampio cerchio. Ma si può pure sperare che qualcuno di essi, che svolge la sua azione benefica in relazione a particolari esigenze locali di lavoro, sia conservato ed ampliato.

La Scuola di Avviamento, nella sua durata triennale, ha il compito di fornire un primo insegnamento di carattere secondario, per la preparazione all'esercizio pratico dell'agricoltura.

In Provincia, le Scuole di tale indirizzo sono sei ed hanno sede, rispettivamente, a Castellabate, ad Eboli, a Pagani, a Padula, a Sarno, a Scafati. Gli alunni ad esse iscritti, complessivamente, nell'anno in corso, sono: 1173. Il loro numero è andato continuamente aumentando nell'ultimo quinquennio, non soltanto per l'apertura di nuove scuole, ma anche per l'incremento di quelle già in funzione.

In effetti, detto numero è di	605	per l'anno	1936-37
	di 757	» »	1937-38
	di 786	» »	1938-39
	e di 924	» »	1939-40.

Il diagramma, che segue, rappresenta graficamente l'evoluzione della popolazione scolastica delle scuole del ramo agrario, che si è avuta nell'ultimo quinquennio.

POPOLAZIONE /COLA/TICA DEGLI /STITVTI A TIPO AGRARIO DAGLI ANNI 1936-37 AL 40-41

a) R. CORSI E /CVOLO DI AVVIAMENTO



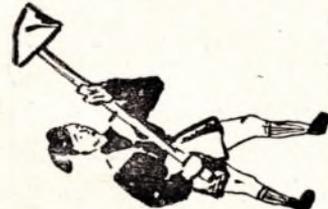
ANNO 1936-37
-674-



ANNO 1937-38
-1075-



ANNO 1938-39
-1542-



ANNO 1939-40
-1909-



ANNO 1940-41
-2201-

b) R. /CVOLO TECNICA AGRARIA



ANNO 1936-37
-20-



ANNO 1937-38
-20-



ANNO 1938-39
-24-



ANNO 1939-40
-56-



ANNO 1940-41
-50-

Queste Scuole, nei più dei casi, saranno convertite nelle Scuole Professionali, previste dalla « Carta della Scuola ».

La Scuola Tecnica di Eboli ha lo scopo di completare la specifica preparazione dei giovani licenziati dalla Scuola di Avviamento e di contribuire, soprattutto con l'esercizio delle proprie coltivazioni e industrie rurali, al progresso dell'agricoltura locale. Tale suo specifico compito le viene confermato con la Riforma.

Essa, negli ultimi anni, per l'utilità e l'efficacia della sua organizzazione, ha saputo ispirare larga fiducia nelle famiglie, anche in relazione alla maggiore importanza, che la agricoltura va assumendo nella nostra Provincia, per cui la popolazione scolastica, nel giro di un quinquennio, si è quasi triplicata.

Queste istituzioni non sono ancora sufficienti ad appagare il bisogno di elevamento e di miglioramento professionale, che si manifesta per le popolazioni delle plaghe agricole.

Per Sarno, in aggiunta alla Scuola di Avviamento e per l'ulteriore sviluppo di essa, viene chiesta l'istituzione della Scuola Tecnica Agraria.

L'importanza della zona, sotto l'aspetto agrario, lo sviluppo, in essa molto accentuato, dell'agricoltura, la necessità, che anche in quella plaga si sente, di rinnovare e migliorare i sistemi di cultura della terra, giustificano la richiesta.

Una particolare considerazione merita la Scuola di Padula. Essa svolge la sua benefica azione nella fertilissima plaga, che va sotto il nome di Vallo di Diano. Questa plaga ha particolari caratteristiche in fatto di attività economica con indirizzo agrario. Essa è lunga ben 27 chilometri, per la massima estensione, da settentrione a mezzogiorno, con una superficie di ettari 58.000: la sua popolazione è di 56.000 abitanti, compresa in tredici Comuni. E' per quattro quinti agraria ed è coltivata a cereali, a tabacco, a vigneti, ma con criteri ancora antiquati ed empirici. Un sistema di canalizzazione, quasi naturale, prodotto da un

antico tentativo di bonifica, rende irriguo tutto il territorio e costituisce l'elemento della maggiore fertilità del terreno.

Per l'importanza e l'estensione della plaga, per la necessità di dare indirizzo più razionale ai sistemi in essa praticati, la Scuola di Padula, nella sua attuale attrezzatura, non è sufficiente. Si richiede una Scuola di più complesso ordinamento, oltre i tre Corsi che sono aperti a Sala Consilina, S. Arsenio e a Teggiano.

Per la scuola di più ampio sviluppo potrà essere utilizzata, per campo sperimentale, in tutto o in parte, la vasta estensione di terra annessa alla monumentale Certosa. Sono 18 ettari di terreno irriguo, recinto da muri, bene esposto, con tutti gli accessori richiesti per formare un'azienda agraria modello. E credo che presto la Scuola avrà un considerevole sviluppo e potrà dar vita ad altra istituzione, di più larga e più alta portata, con amministrazione autonoma, che possa costituire l'esempio di coltivazioni razionali e di industrie rurali.

Osservando l'organizzazione delle scuole di istruzione tecnica agraria per i vari centri della Provincia, si rileva che, per i 19 Corsi, per le sei Scuole di Avviamento Professionale e per una Scuola Pratica libera, si ha soltanto una Scuola Tecnica, come massimo Istituto di tale indirizzo. E si avverte, perciò, subito la mancanza di un più alto centro d'istruzione e di sperimentazione agraria, adeguato ai progressi raggiunti dall'agricoltura, specialmente in questi ultimi anni, e ai brillanti risultati ottenuti in materia di bonifica e di trasformazione fondiaria, nonchè nell'incremento delle industrie agricole.

Tutta l'Italia Meridionale peninsulare ha soltanto tre Istituti Tecnici Agrari: ad Avellino, a Catanzaro, a Lecce. Il più vicino a Salerno è quello di Avellino; il quale, però, pur vantando larghe benemerienze nel campo viti-vinicolo, è chiamato a svolgere la sua azione in una Provincia sostanzialmente diversa da quella di Salerno, dal punto di vista economico ed agrario.

Perciò i giovani nostri, ultimato il corso degli studi presso

la Scuola di Eboli, non hanno il mezzo di progredire negli studi, di completarli; mentre, poi, la vicinanza della Facoltà Universitaria di Portici e la facilità dei mezzi di comunicazione con quel centro di studi superiori potrebbero allettare molti a dedicarsi alla carriera superiore agraria.

Tutto, insomma, induce a fare considerare come urgente l'apertura dell'Istituto Tecnico con indirizzo agrario.

Esso potrebbe sorgere ad Eboli, nello stesso ambiente, nel quale prospera rigogliosamente la Scuola Tecnica.

Ma è da rilevare che l'Istituto Tecnico Agrario, per la complessità dell'organizzazione, impone spese ingenti per tutto l'insieme della sua vasta attrezzatura per gabinetti, per materiale didattico e scientifico. Perciò la spesa richiesta per il funzionamento di esso non può gravare tutta su di un solo Ente; d'altra parte, poichè il vantaggio morale e materiale, che dall'Istituto deriverà, sarà esteso alla popolazione di tutta la Provincia, agli Enti, alle Ditte, che per l'agricoltura e nell'agricoltura ripongono la loro ragione di vita e la speranza di ricchezza, è pure opportuno che tutti concorrano alle spese per l'istituzione e per il funzionamento della nuova Scuola.

A questo intento tutte le energie fattive della Provincia dovrebbero raccogliere i loro sforzi, dare il loro contributo. Ed io formulo l'augurio che le Autorità politiche, con a capo il Prefetto e il Segretario Federale, vorranno promuovere una intesa cordiale fra gli Enti e le personalità interessate, affinchè si determini la auspicata fusione d'intenti e di energie, richiesta per la vita del nuovo Istituto.

L'istruzione commerciale.

L'istruzione commerciale nella Provincia viene impartita, nel capoluogo, dall'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri, dalla Scuola Tecnica Commerciale con annessa Scuola di Avviamento, da una Scuola di Avviamento a Cava dei Tirreni, da

un'altra Scuola a Nocera Inferiore e da un Corso aggiunto alla Scuola con indirizzo agrario di Sarno.

Le tre Scuole Secondarie di Avviamento Professionale hanno lo scopo d' impartire l'istruzione post-elementare, obbligatoria, fino al quattordicesimo anno di età, e di fornire, in sostanza, un primo insegnamento per la preparazione ai vari mestieri e alle varie funzioni impiegate di ordine esecutivo, nell'industria, nel commercio e nell'amministrazione pubblica.

L'incremento di questo ramo dell'istruzione professionale è considerevole e, nello stesso tempo, costante, nella Provincia, pur non essendo aumentato, negli ultimi anni, il numero degli Istituti, nei quali esso si impartisce. Prendendo a base l'ultimo quinquennio, la popolazione scolastica per le tre Scuole di Avviamento, è di 1121 alunni iscritti nell'anno scolastico 1936-37, di 1333, nell'anno scolastico 1937-38, di 1356, in quello 1938-39, di 1520, nell'anno 1939-40, e di 1569 in quello in corso.

Per la « Carta della Scuola » questa istituzione assumerà il nome di Scuola Professionale, col compito di rivolgersi ai giovanetti, che intendano di prepararsi alle esigenze di lavoro, proprie dei grandi centri.

La Scuola Tecnica di Salerno ha il compito di completare la specifica preparazione pratica dei licenziati dalla Scuola Secondaria di Avviamento e di contribuire, con la formazione di idonee maestranze, allo sviluppo della economia nazionale.

Questa Scuola gode la fiducia delle famiglie del Salernitano; ad essa accorrono numerosi i giovani, desiderosi di conseguire il titolo che li metta in grado di essere assunti negli impieghi pubblici.

Il suo sviluppo e la sua importanza si sono accresciuti dal giorno, in cui, all'inizio dell'anno scolastico 1938-39, essa ha avuto una propria direzione, distinta e staccata dall'Istituto Tecnico Mercantile, col quale prima era fusa. Il numero degli alunni ad essa iscritti fu di 94 nell'anno 1937-38, di 105 nell'anno 1938-39, di 104 nell'anno 1939-40 e di 126 nell'anno in corso.

Coll'applicazione della « Carta », la Scuola Tecnica rimarrà biennale, conserverà il compito d' integrare la Scuola Professionale, preparando, specificamente, agli impieghi minori e al lavoro specializzato delle grandi aziende commerciali.

L'Istituto Tecnico consta di due sezioni: quella per Geometri e quella di Ragioneria. La prima di esse costituiva un Istituto a sè fino a tutto l'anno scolastico 1937-38; con l'inizio dell'anno successivo detto Istituto per Geometri venne fuso con l'altro con indirizzo mercantile, formando con esso un tutto organico, al quale è stato dato il titolo di « Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri ».

L'Istituto Tecnico, con la sezione commerciale, prepara all'esercizio della professione di ragioniere e alle professioni amministrative, nel campo del commercio e dei pubblici impieghi.

Con la Riforma, la sezione Ragioneria dell'Istituto apparterrà all'Ordine Superiore, avrà la durata di cinque anni e curerà la formazione dei giovani agli impieghi nelle amministrazioni pubbliche e private. In essa la preparazione culturale verrà ad unirsi allo studio delle scienze e delle tecniche commerciali e giuridiche, economiche e alla pratica del lavoro.

Per l'iscrizione al detto Istituto è richiesta la licenza della Scuola Media triennale; e i giovani da esso licenziati verranno ammessi alle facoltà universitarie di Economia e Commercio e di Scienze Statistiche demografiche e attuariali, senza esami, nonchè alla facoltà di Scienze Politiche, con esame integrativo.

La sezione Geometri prepara alla professione di geometri e all'esercizio di funzioni tecniche e contabili, inerenti alle costruzioni civili e rurali.

Il titolo di geometra, che la Sezione rilascia, apre la via agli impieghi del gruppo B. nelle Amministrazioni dello Stato, e specialmente a quelli di carattere tecnico nelle Ferrovie, nel Genio Civile, Uffici Tecnici Erariali, Catastali e Comunali.

Questa Sezione si trasformerà, per la « Carta della Scuola »,

in uno dei quattro tipi di Istituti professionali, della durata di quattro anni.

Anche al nuovo Istituto si accederà dalla Scuola Media triennale. Più direttamente questo Istituto, basato sulla tecnica del lavoro e della produzione, nonchè delle sue applicazioni, curerà la preparazione dei giovani all'esercizio pratico della professione di geometra.

I licenziati di questo tipo di scuola avranno accesso alla Facoltà di Ingegneria, per le lauree in ingegneria mineraria, e alla facoltà di scienze per la laurea in Matematica.

L'Istituto Tecnico di Salerno è, a giusta ragione, considerato uno dei più importanti del Mezzogiorno, per ampiezza e solidità della sua organizzazione, per il valore dei suoi insegnanti, per l'efficacia dell'opera educativa che svolge.

Il grado di considerazione che esso gode nelle famiglie può essere desunto dal numero degli alunni ad esso iscritti, che è in continuo aumento. Prendendo in esame l'ultimo quinquennio, si hanno i seguenti dati, circa le iscrizioni:

Anno scolastico	1936-37	alunni	289
»	»	1937-38	» 275

Nell'anno scolastico 1938-39, la popolazione scolastica sale ad oltre il doppio di quella dell'anno precedente, per effetto della fusione dei due Istituti: si hanno così 895 iscritti.

Sono, poi, 756 gli iscritti nell'anno 1939-40 e 854 quelli per l'anno in corso.

Il diagramma, che segue, rappresenta graficamente l'evoluzione della popolazione scolastica delle scuole del ramo commerciale, che si è avuta nell'ultimo quinquennio.

Nella sua esistenza, più che trentennale, l'Istituto ha formato una schiera larghissima di giovani, che tengono, ora, alto il nome della Scuola in molti uffici, nei commerci, nelle aziende, nelle banche.

POPOLAZIONE /COLA/TICA DEGLI /STITVTI A TIPO COMMERCIALE

DAGLI ANNI 1936-37 AL 1940-41

a) R. /CVOLE DI AVVIAMENTO



A. 1936-37
-1121-



A. 1937-38
-1353-



A. 1938-39
-1356-



A. 1939-40
-1520-



A. 1940-41
-1569-

b) R. /CVOLA TECNICA COMMERCIALE



A. 1936-37
-75-



A. 1937-38
-94-



A. 1938-39
-105-



A. 1939-40
-104-



A. 1940-41
-126-

c) R. /STITVTI TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI



A. 1936-37
-575-



A. 1937-38
-688-



A. 1938-39
-751-



A. 1939-40
-813-



A. 1940-41
-836-

Il suo avvenire è legato all'incremento dell'attività commerciale della Provincia, che tutto fa prevedere prospera.

L'istruzione industriale.

Nell'anno scolastico 1936-37, le Scuole di Istruzione Tecnica Industriale nella Provincia avevano tutte sede nel capoluogo, ed erano soltanto tre: la Scuola Tecnica con annessa Scuola di Avviamento, la Scuola di Avviamento Femminile e la Scuola serale Artigiana. Alla Scuola Tecnica era anche annesso un corso serale per la lavorazione della ceramica. Nei tre anni scolastici successivi ben poco, in verità, si è fatto in questo campo.

Con l'anno scolastico 1937-38 venne istituito ad Agropoli un Corso di Avviamento con tale indirizzo e gli alunni ad esso iscritti, che furono 70 nel primo anno, diminuirono a 49 nell'anno successivo e a 26 in quello seguente: nell'anno in corso sono 86.

Nell'anno 1938-39 altro Corso fu istituito a Battipaglia e la sua popolazione, che fu di 56 alunni nel primo anno, salì a 110, nell'anno 1939-40, ed a 145 in quello corrente.

Nell'anno 1939-40 altro Corso ancora venne istituito ad Angri. Nel primo anno di vita di esso gli alunni furono 88; nell'anno in corso sono 108.

Non è stato possibile di ottenere, finora, che la Scuola di Avviamento di Nocera Inferiore venisse trasformata dall'indirizzo commerciale a quello industriale, meglio aderente alle attività economiche dell'agro nocerino; uguali difficoltà si sono presentate alla proposta di aggiungere un corso con indirizzo industriale alla Scuola Agraria di Sarno.

Eppure questo ramo della Istruzione Professionale è considerato dal Regime fra i più importanti, perchè destinato a dare alla Nazione tecnici convenientemente preparati nei vari campi dell'industria.

Perciò le scuole di tale indirizzo dovranno avere largo in-

cremento nella Provincia, per alimentare ed incrementare le industrie, oggi, in via di sviluppo.

Da Salerno, da Battipaglia, lungo la vallata dell'Irno, a Cava, a Nocera, a Sarno, è tutto un fervore di opere, un pulsare continuo di macchine.

La Scuola deve adeguarsi a questo sviluppo dell'industria locale e deve perciò ampliare la sua attrezzatura.

Se, come tutto fa sperare, la R. Scuola Tecnica Industriale di Salerno e la annessa Scuola di Avviamento avranno locali più ampi, decorosi, corrispondenti alla loro importanza, esse, potranno anche dar vita, in un avvenire prossimo, all'Istituto Tecnico Industriale, in relazione all'incremento delle industrie.

Intanto la popolazione delle due Scuole è in continuo aumento.

Per la Scuola di Avviamento, gli alunni furono:

43	nell'anno scolastico	1936-37
76	»	» 1937-38
93	»	» 1938-39
87	»	» 1939-40

e sono 130 nell'anno in corso.

Per la Scuola Tecnica, gli alunni furono:

294	nell'anno scolastico	1936-37
292	»	» 1937-38
290	»	» 1938-39
323	»	» 1939-40
301	»	» 1940-41

Il diagramma, che segue, rappresenta graficamente l'evoluzione della popolazione scolastica del ramo industriale, che si è avuta nell'ultimo quinquennio.

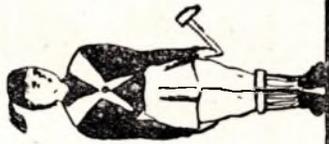
La Scuola Secondaria di Avviamento Professionale Femminile con indirizzo industriale di Salerno dovrebbe ancora maggiormente svilupparsi, per poter rispondere al compito di pre-

POPOLAZIONE /COLA/TICA DEGLI I/TITVTI A TIPO INDV/TRIALE DAGLI ANNI 1936-37 AL 940-41

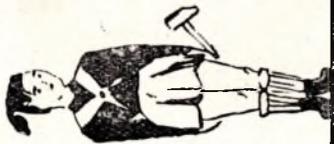
a) R. COR/I E /CVOLE DI AVVIAMENTO



ANNO 1936-37
-294-



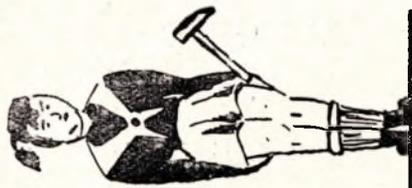
ANNO 1937-38
-362-



ANNO 1938-39
-395-



ANNO 1939-40
-545-



ANNO 1940-41
-640-

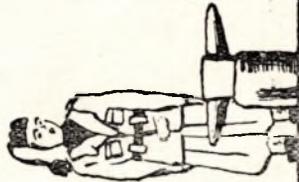
b) R. /CVOLA TECNICA INDV/TRIALE



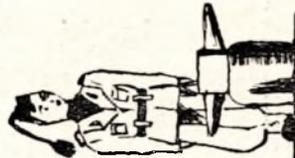
ANNO 1936-37
-43-



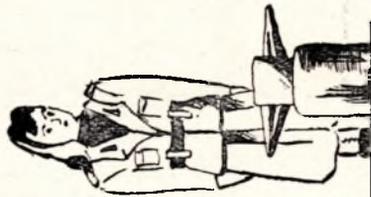
ANNO 1937-38
-76-



ANNO 1938-39
-93-



ANNO 1939-40
-87-



ANNO 1940-41
-137-

parare la donna alle funzioni di sposa e di madre, secondo le illuminate concezioni del Regime. Un incremento considerevole è riservato a detta istituzione con l'applicazione della « Carta della Scuola », perchè, per effetto della XIII Dichiarazione, essa sarà trasformata in Scuola Professionale.

Le alunne ad essa iscritte, hanno superato di poco il numero di 200 negli ultimi cinque anni.

Furono, in effetti,	266	alunni	nell'anno	1936-37
	235	»	»	1937-38
	215	»	»	1938-39
	214	»	»	1939-40
	234	»	»	in corso.

Al fine, poi, di preparare subito le giovanette di questa Provincia alla missione meglio rispondente alla loro natura, è stata istituita quest'anno la Scuola Professionale Femminile, alla quale è stata annessa la predetta Scuola di Avviamento. Per essa funziona la sola prima classe con 71 alunne iscritte. In applicazione della riforma, la Scuola Professionale Femminile dell'Ordinamento Scolastico ancora vigente diventerà Istituto Professionale triennale.

Il diagramma, che segue, rappresenta graficamente l'evoluzione della popolazione scolastica degli Istituti femminili, che si è avuta nell'ultimo quinquennio.

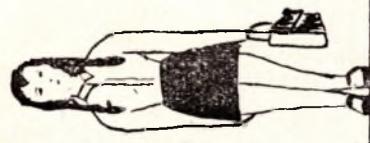
Si è pure pensato di dare assetto più conveniente alla parte dell'istruzione tecnica indirizzata alla preparazione di maestranze per la lavorazione della ceramica, facendo rivivere le gloriose tradizioni, che rendono apprezzate in tutto il mondo le maioliche di Vietri sul Mare.

Sarebbe, peraltro, conservato a Salerno il Corso serale, per l'azione utile che svolge.

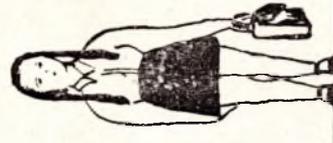
Perciò, in attuazione di precise direttive impartite dal Ministero, è in corso la pratica per l'istituzione a Vietri sul Mare di una R. Scuola d'Arte per la Ceramica. Per il funzionamento

POPOLAZIONE SCOLASTICA DEGLI I/TIVTI FEMMINILI DAGLI ANNI 1936-37 AL 1940-41

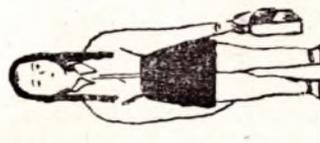
a) R. /CVOLA DI AVVIAMENTO



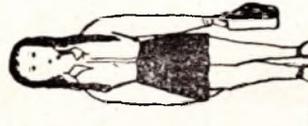
ANNO 1936-37
- 266 -



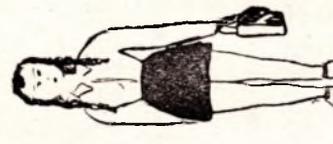
ANNO 1937-38
- 235 -



ANNO 1938-39
- 215 -

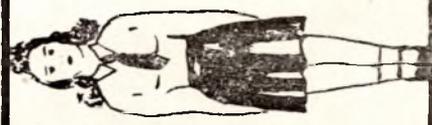


ANNO 1939-40
- 214 -



ANNO 1940-41
- 234 -

b) R. /CVOLA PROFESSIONALI FEMMINILI



ANNO 1940-41
- 71 -

POPOLAZIONE DEGLI I/TIVTI A TIPO MARINARO

R. CORSI DI AVVIAMENTO



ANNO 1939-40
- 58 -



ANNO 1940-41
- 107 -

della nuova Scuola, il Governo prevede una spesa annua di L. 150.000, della quale assume a suo carico i due terzi. Per l'altro terzo hanno preso impegni di contributi l'Amministrazione Provinciale, l'Ente Prov. per il Turismo e l'Ente per le Antichità e i Monumenti della Provincia di Salerno.

Si potrebbe, quindi, dare inizio, senz'altro, al funzionamento dell'istituzione, se fosse pronto l'edificio, che il Comune di Vietri costruirà a sue spese, e per il quale già è in corso di approvazione il relativo progetto.

Non era, peraltro, da escludere la speranza che la Scuola, provvisoriamente, avesse potuto sistemarsi in altra maniera, mentre si provvede alla costruzione dell'edificio. Ma le gravi contingenze derivanti dallo stato di guerra non hanno permesso al Comune di realizzare, neanche in questo modo ridotto, l'organizzazione della nuova Scuola.

Un ramo d'istruzione professionale, che non era ancora coltivato nella Provincia di Salerno, è quello con indirizzo marinaro.

Con l'esposizione del territorio di essa, che si stende, per lungo tratto, sul mare; lo sviluppo e la sicurezza delle sue coste, il volume dei prodotti, che dal mare sono tratti; le attività prevalenti per gli abitanti delle città costiere, il passato di potenza, che le Repubbliche di Amalfi e di Salerno, nonchè la Badia di Cava affermarono sul mare: tutto ciò ha indotto a dare importanza all'istruzione marinara ed a istituire scuole per la diffusione di essa.

Un timido tentativo fu fatto, all'inizio dell'anno scolastico 1939-40, istituendo nella ridente contrada di S. Maria di Castellabate un Corso Marinaro, aggiunto alla Scuola di Avviamento Professionale a tipo Agrario; e subito al Corso affluirono molti alunni, per cui si può prevedere che l'istituzione avrà presto il suo completo assetto, in corrispondenza all'importanza, che ivi hanno le maestranze marinare.

Anche per Amalfi s'invoca l'istituzione di una Scuola con lo stesso indirizzo. La floridezza, che, col traffico marittimo, acquistò la Repubblica, il ricordo dell'antico dominio, che essa eser-

citò sul mare, il suo passato di gloria nelle scienze, nelle arti e nelle armi, hanno fatto emergere tale necessità. Ma in questo momento il centro, dove con maggiore insistenza si chiedeva la Scuola, è Salerno. Sono diecine di anni, che nella città si agitava il problema dell' istituzione: ma dal 1870 esso non era stato ancora avviato a soluzione.

Durante il Medio Evo la città di Salerno ebbe sul mare prospera e fortunata attività. Il suo porto costituì, un tempo, l'approdo più importante sulle coste meridionali del Tirreno. Ad esso affluivano i prodotti del retroterra industriale della vallata dell' Irno e della fertile regione Irpina. Le galere, costruite nel suo ampio arsenale, furono padrone assolute del Mediterraneo, con quelle di Amalfi, di Pisa e di Venezia, la sua bandiera nei frequenti traffici con l'Oriente, concorse largamente a portare sugli scali del Levante l' idioma e la civiltà dell' Italia. La gente di Salerno è cosciente del valore politico ed economico del mare, ed intende trarre da esso i mezzi per conquistare la sua agiatezza, intende di svolgere su di esso la propria attività, per concorrere alla floridezza e alla potenza della Patria.

Più di 300 giovani, inquadrati nelle Centurie di Marina-
retti, istituite dal Comando Federale della G. I. L., si addestrano, con passione, all'esercizio dei mestieri marinareschi e si preparano a servire la Patria sul mare.

Per l' appagamento di quest' antica e viva aspirazione del popolo di Salerno, per premura del suo Podestà, è stato istituito, a decorrere dall' anno scolastico corrente, un R. Corso Secondario di Avviamento Professionale a tipo Marinaro Biennale, il quale ha incontrato subito largo favore da parte di molte famiglie, sicchè 78 giovanetti si sono ad esso iscritti. E' da ritenersi che quando vi sarà la istituzione della III classe, per cui, in applicazione della « Carta della Scuola », esso sarà Scuola Professionale Marinara, ancora più rilevante impulso troverà l' istruzione marinara, rispondente ad una delle più tipiche attività di questa Provincia.

Nel diagramma precedente, in cui è rappresentato graficamente l'incremento della popolazione delle Scuole femminili, è anche indicato lo sviluppo della popolazione scolastica dei Corsi a tipo marinaro, in questi due ultimi anni.

Oggi, che l'Italia, di fronte agli stranieri immemori, riafferma le glorie e la sua potenza sul mare, la necessità di riavere il dominio incontrastato nel Mediterraneo, per il potenziamento del suo Impero; Salerno, che ha consacrato la sua passione per il mare col sangue versato, per la potenza navale della Patria, dai suoi figli migliori, fra i quali grandeggia, figura fulgidissima, la Medaglia d'Oro, Osvaldo Conti, caduto per la conquista dell'Albania; oggi Salerno vede finalmente appagata la sua antica aspirazione e può sperare anche in un incremento largo della istruzione marinara per il suo popolo laborioso e devoto al Regime.

Questo, l'assetto delle Scuole di Istruzione Tecnica nella Provincia di Salerno, gli scopi pratici, concreti di esse, l'ulteriore sviluppo, che per la sistemazione della Istruzione Tecnica nella Provincia si rende necessario per il benessere delle masse lavoratrici, per il potenziamento della produzione, per l'incremento della ricchezza nazionale: finalità, questa, che le Scuole perseguono, con criteri illuminati, con energia, con fervore.

Per allargare ed approfondire il campo della loro azione benefica, per attrarre la simpatia, la fiducia del pubblico, per rendere viva, operante l'attrezzatura di queste Scuole, per animarla nei suoi congegni, i Capi di Istituti e gli Insegnanti danno tutta la loro opera, zelante e solerte, sorretta da sentimento profondo, da spirito di dedizione, da virtù di sacrificio, da fede accesa nel pieno successo della battaglia, che il Regime conduce, per l'affermazione della potenza della tecnica, per l'incremento dell'industria, nelle opere di pace e anche in quelle di guerra, per la preparazione delle varie, modernissime armi di combattimento, sulla terra, in mare, nel cielo.

Nel programma di ricostruzione, elaborato ed attuato dal Regime, la Scuola, che è al centro della vita sociale e politica

dello Stato, alla quale è commessa dal Fascismo la funzione di formare la coscienza, di forgiare il carattere, la Scuola è orgogliosa di assumere, in questo momento, il suo compito di azione e di responsabilità, di essere considerata una delle Forze Armate della Nazione. E mentre più intensamente in essa si riflettono le aspirazioni e le ansie del popolo italiano, la Scuola è fiera di mettere agli ordini del DUCE e a servizio della Nazione tutte le sue energie in questo momento storico, decisivo per le fortune, per la libertà, per l'indipendenza, per la grandezza e per la gloria della Patria Imperiale.

PROF. VINCENZO SPAZIANTE
R. PROVVEDITORE AGLI STUDI

CONSORZIO PROVINCIALE OBBLIGATORIO PER L'ISTRUZIONE TECNICA

Si deve alle direttive del Regime se la Scuola Professionale, e quella Tecnica in particolare, nata nell'arte del mestiere ed inizialmente informata al concetto esclusivo di scuola di attività manuale, è assunta da qualche tempo ad una più alta funzione educativa, trasformandosi ed elevandosi in vera e propria scuola di vita fascista.

I Consorzi provinciali obbligatori per l'istruzione tecnica, istituiti con la legge 7 gennaio 1929 n. 7, hanno lo scopo di promuovere lo sviluppo dell'insegnamento professionale tecnico nell'ambito delle singole Province, incoraggiando, assecondando e coordinando ogni iniziativa pubblica o privata, tendente alla creazione, trasformazione e sviluppo di Scuole e di corsi liberi di istruzione Tecnica.

Seguono ed incoraggiano inoltre la istituzione di determinati corsi di specializzazione, presso i RR. Istituti e Scuole Tecniche, in relazione alle esigenze delle rispettive Province. A tale scopo, oltre a concorrere direttamente, nei limiti del proprio bilancio, sollecita da Enti e da Ditte che vi hanno interesse, la concessione di sussidii e di contributi, che in talune province raggiungono cifre elevatissime e tali da consentire, senza alcun onere per lo Stato, la istituzione ed il mantenimento di importantissime Scuole, particolarmente attrezzate, per la formazione

di maestranze specializzate nelle lavorazioni interessanti le industrie locali.

Il Consorzio della Provincia di Salerno, può segnalare alcune iniziative, attuate in questi ultimi anni per la istituzione di corsi per categorie di lavoratori, in dipendenza di necessità generali e contingenti della economia della nostra provincia.

Si sono scelti i seguenti corsi di specializzazione:

1) Corso per pastai e mugnai svoltosi nell'anno 1936 con 48 allievi lavoratori, presso la R. Scuola Industriale di Salerno.

2) Corso per cementisti, al quale parteciparono con profitto n. 31 operai, svoltosi nell'anno 1935 presso la R. Scuola Industriale di Salerno.

3) Corso per muratori specializzati nella costruzione di archi e volte, per venire incontro alle esigenze della politica autarchica della Nazione, svoltosi presso la R. Scuola Industriale di Salerno con 28 allievi, nell'anno 1937.

4) Corso per muratori, svoltosi presso la Scuola serale di arte dell'artigianato di Salerno nell'anno 1939.

5) Corso per falegnami, svoltosi nell'anno 1940 presso la Scuola d'arte dell'artigianato di Salerno. ,

6) Corso serale per lavoratori meccanici, svoltosi nell'anno 1940, presso il R. Corso di Avviamento Professionale di Agropoli, con la frequenza di n. 61 allievi.

Non ha trascurato inoltre Questo Consorzio le necessità delle scuole libere della Provincia, corrispondendo contributi e sussidi, in maniera da sopperire alle esigenze del loro funzionamento.

Non sono molte queste scuole, ma tutte hanno una caratteristica ed una particolare tradizione, sviluppando la loro attività in vari campi, quasi a completare ed integrare l'attività delle scuole professionali di Stato.

Esistono attualmente nella provincia di Salerno le seguenti scuole libere:

a) Scuola pratica di Agricoltura « Pasquale Cioffi » di S. Leonardo nel comune di Salerno.

b) Corso di Ceramica aggregato alla R. Scuola Tecnica Industriale di Salerno.

c) Scuola serale di Arte per l'Artigianato di Salerno.

d) Scuola serale di Arte per l'Artigianato di Eboli.

Parecchio dunque è stato fatto, ma molto ancora è da fare e molto da attendersi dalle iniziative degli Enti e delle Ditte locali oltre che dallo Stato.

L'insegnamento professionale tecnico, nella sua alta funzione educativa e culturale, risponde ad una reale necessità di vita e di benessere nazionale ed individuale nel quadro delle attività, sempre più intense e feconde dell'Italia Vittoriosa.

L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRARIA

R. CORSO ANNUALE DI S. GIOVANNI A PIRO

Il R. Corso di Avviamento Professionale di S. Giovanni a Piro è a svolgimento annuale ed è stato istituito nel 1939.

Tenute presenti le condizioni economiche ed agrarie della località, si può dire che il R. Corso trovi in S. Giovanni a Piro la piena adesione da parte delle famiglie del luogo che, in buona parte, sono dedite all'esercizio dell'agricoltura.

L'istituzione scolastica che è frequentata da numerosi alunni ha lo scopo di impartire l'istruzione post-elementare obbligatoria fino al 14. anno di età ed avviare i giovani al lavoro agricolo, secondo le norme fondamentali della tecnica agricola moderna.

R. CORSO ANNUALE DI S. ARSENIO

Il R. Corso Secondario di Avviamento Professionale di S. Arsenio è stato istituito a decorrere dall'anno scolastico 1939-40-XVIII. Esso risponde pienamente ai bisogni dell'economia locale, per cui grande vantaggio traggono dalla istituzione i giovanetti appartenenti a famiglie, dedite quasi tutte all'Agricoltura.

Il R. Corso dispone di una sede adatta ed è dotato di una buona attrezzatura per la estrinsecazione delle sue molteplici attività.

La popolazione scolastica è in continuo incremento: il che

dimostra il favore col quale il Corso è stato accolto dalla cittadinanza.

R. CORSO ANNUALE DI TEGGIANO

L'istituzione si prefigge lo scopo di impartire l'istruzione post-elementare obbligatoria fino al 14° anno di età.

Il R. Corso è al secondo anno di funzionamento e già conta una popolazione scolastica considerevole, che ha permesso di potere differenziare la *Sezione Agraria* da quella *Industriale Femminile*.

In relazione alle caratteristiche economiche della zona, eminentemente agricola, il R. Corso riscuote l'adesione piena della popolazione della località. Dopo avere frequentato il R. Corso di Avviamento di Teggiano i giovani più capaci sono ammessi a frequentare la seconda classe di un R. Corso Biennale e, successivamente, le R. Scuole a corso triennale.

R. CORSO BIENNALE DI BUCCINO

Il R. Corso Secondario di Avviamento Professionale a tipo Agrario di Buccino è al 3° anno di vita e riscuote favore e fiducia da parte della popolazione locale.

Il paese ha una economia tipicamente agricola e, pertanto, è da prevedersi un ulteriore incremento del R. Corso, che già è a sviluppo biennale.

Attualmente la popolazione scolastica ascende a N. 60 alunni e, certamente, sarà incrementata appunto perchè gli studi, che si compiono nel R. Corso, oltre che assolvere all'istruzione obbligatoria post-elementare, fino al 14° anno di età, ha lo scopo di fornire ai giovani i primi rudimenti della vasta e complessa attività agraria, in relazione ai bisogni dell'agricoltura locale.

R. CORSO BIENNALE DI CAMPAGNA

Il R. Corso Secondario Biennale di Avviamento Professionale Agrario di Campagna ha iniziato il funzionamento con l'anno scolastico 1936-37, prima come R. Corso Annuale e, successivamente, per l'incremento della popolazione scolastica, si è trasformato a svolgimento biennale, con decorrenza dall'anno scolastico 1938-39. L'istituzione, che riscuote vivo consenso da parte delle Autorità e delle famiglie, ha lo scopo di impartire l'istruzione post-elementare fino al 14. anno di età e di avviare i giovani all'esercizio dell'agricoltura.

Il R. Corso ha pure la specializzazione « *Industriale femminile* » che indirizza le giovinette alle varie mansioni che caratterizzano la *massaia rurale*.

R. CORSO BIENNALE DI CAPACCIO

Capaccio, paese di collina, situato ad un'altitudine di circa 450 metri, ha un territorio di circa 11.000 ettari di cui oltre 6.000 sono situati in pianura. La zona, eminentemente agricola, ha trovato nella istituzione del R. Corso i mezzi adeguati per fornire alla gioventù locale quelle nozioni fondamentali per l'esercizio di una razionale agricoltura.

Da ciò l'adesione completa dei padri di famiglia che, con entusiasmo, fanno affluire i propri figliuoli alla scuola onde per tempo indirizzarli ad un proficuo futuro lavoro.

Il R. Corso, che è stato istituito nell'anno scolastico 1938-39, conta 57 alunni, ed è a sviluppo biennale.

Il R. Corso Secondario Biennale di Avviamento Professionale di Capaccio assolve il compito di impartire l'istruzione obbligatoria dei giovani fino al 14. anno di età e, mentre li orienta verso l'esercizio dell'agricoltura, contribuisce, con la sezione industriale femminile, ad impartire alle giovinette il necessario

corredo di cogizioni utili di economia domestica e lavori femminili. Pertanto, il R. Corso, che riscuote la piena adesione da parte della popolazione di Capaccio, è destinato ad assumere sempre maggiore sviluppo a vantaggio dell'economia locale.

R. CORSO BIENNALE DI CASTEL S. GIORGIO

Il R. Corso Secondario di Avviamento Professionale — tipo agrario — di Castel S. Giorgio venne istituito nell'anno 1932, in seguito alla trasformazione dell'esistente corso integrativo.

Dal 16 ottobre 1938, il corso annuale fu trasformato in biennale, aggiungendo al tipo agrario la specializzazione Industriale Femminile.

Da tale epoca il R. Corso conta una popolazione scolastica di 120 alunni, provenienti non solo dal Comune, sede del Corso, ma anche dagli altri vicini: Roccapiemonte, Siano, frazioni di Sanseverino Rota e Bracigliano.

Finalità del Corso. Al R. Corso è affidato il compito di impartire l'istruzione post-elementare obbligatoria fino ai 14 anni di età e di fornire un primo insegnamento di carattere secondario per la preparazione dei giovanetti all'esercizio razionale dell'agricoltura.

Oltre alle lezioni teoriche, nelle due classi si compiono le relative esercitazioni pratiche affinché gli alunni possano apprendere il razionale impiego degli strumenti agricoli e dei mezzi di produzione.

Le esercitazioni pratiche si svolgono nel campo didattico di cui è fornito il R. Corso.

Annessa al tipo Agrario vi è la specializzazione Industriale Femminile, avente lo scopo d'impartire l'istruzione post-elementare obbligatoria ed approfondire l'azione educativa delle fanciulle per la vita con le necessarie nozioni fondamentali di economia domestica.

Dopo aver completato gli studi delle due classi del R. Corso, gli alunni più capaci possono essere iscritti al terzo anno di scuola di avviamento triennale, mediante esame integrativo.

R. CORSO BIENNALE DI GIFFONI VALLE PIANA

Il R. Corso Secondario di Avviamento Professionale di Giffoni Valle Piana, a tipo Agrario, con specializzazione Industriale Femminile, fu istituito per effetto del R. D. 8 luglio 1938-XVI, con decorrenza dal 16 ottobre 1937-XV. Dal 16 ottobre 1938-XVI fu trasformato da annuale in biennale, a programmi ridotti, con specializzazione Industriale Femminile.

Tale istituzione, che risponde bene alle esigenze della economia locale, è utile agli interessi agricoli della zona, che presenta una intensa coltivazione della terra.

Il Corso, che ha sede nel capoluogo Mercato, in un comodo locale rispondente ai bisogni moderni, è bene arredato di materiale didattico e scientifico, ed ha una I e una II classe, nelle quali si attua la differenziazione degli insegnamenti pratici.

E' dotato di un campo didattico di circa 1 Ha. di superficie, di natura seminativo arborato asciutto, con soprassuolo vario, condotto direttamente e coltivato, in buona parte, con mano d'opera fornita dagli alunni, durante le ore di esercitazioni pratiche di campagna.

Recentemente in tale podere è stato impiantato su ceppo americano un vigneto che occupa una superficie di circa 30 are.

Completano l'attrezzatura aziendale un pollaio tipo per 25 capi e una conigliera modello, oltre a culture ortive varie a ciclo autunnale, invernale, primaverile.

Il R. Corso, oltre a contribuire al progresso dell'agricoltura locale con l'esempio delle proprie colture, mira a dare ai figli degli agricoltori — piccoli proprietari, affittuari, coloni — un

completamento ella istruzione elementare e un modesto corredo di cognizioni tecniche sufficiente a porli in grado di assumere, in età adulta e dopo conveniente tirocinio, la conduzione dell'azienda agricola paterna, con criteri più razionali e moderni.

Esso insegna dunque qualcosa di veramente pratico, di concreto per la vita, e contribuisce alla formazione di quella nuova generazione di rurali preparata ad applicare i dettami della tecnica agricola moderna e capace di dare pieno svolgimento alla battaglia economica impegnata e tenacemente condotta dal Governo Nazionale.

E' frequentato nel corrente anno scolastico da 32 maschi e 10 femmine.

I licenziati dal R. Corso biennale possono essere iscritti, previ esami di lingua straniera e calligrafia alla III classe di Scuola Secondaria di Avviamento Professionale a tipo Agrario.

R. CORSO BIENNALE DI LAURITO

Il R. Corso Secondario di Avviamento Professionale Annuale a tipo agrario di Laurito fu istituito con D. M. 20 febbraio 1936-XIV ed intitolato al nome glorioso di « Costanzo Ciano ».

In relazione all' incremento della popolazione scolastica, il R. Corso fu trasformato in biennale, a decorrere dal 16 ottobre 1940-XVIII.

Il R. Corso di Avviamento di Laurito ha sede in una zona eminentemente agricola e, pertanto, è frequentato nella quasi totalità da figli di lavoratori agricoli e apporta perciò vantaggio al progresso dell'agricoltura locale.

La Scuola, che ha sede in locali adatti e bene esposti, è dotata di un ottimo campo didattico e di attrezzatura zootecnica.

R. CORSO BIENNALE DI MONTECORVINO ROVELLA

Il R. Corso di Avviamento Professionale di Montecorvino Rovella intitolato al nome glorioso di Costanzo Ciano è stato istituito nell'anno scolastico 1938-39.

Nell'anno scolastico 1939-40 il corso fu trasformato in biennale, per favorire la preparazione tecnica e pratica dei giovani ai vari bisogni dell'agricoltura.

La popolazione scolastica è in continuo incremento, ciò che sta a dimostrare l'interesse col quale l'istituzione è veduta in paese.

L'attrezzatura didattica e scientifica è adeguata ai bisogni del R. Corso, che tende con i mezzi di cui dispone ad affermare l'istruzione tecnica agricola nella zona.

R. CORSO BIENNALE DI ROCCADASPIDE

Il R. Corso Secondario di Avviamento Professionale a tipo Agrario di Roccadaspide fu istituito nell'anno 1937-XV ed ebbe corso annuale fino all'anno scolastico 1938-39; ma dal 1939-40, grazie all'incremento della popolazione scolastica, fu trasformato in corso biennale.

L'istituzione scolastica trova piena corrispondenza nelle esigenze dell'istruzione tecnica locale, in relazione alle caratteristiche economiche agrarie della zona.

Il R. Corso dispone di adeguata attrezzatura che gli permette l'esplicazione dei fini che l'istituzione si propone e cioè di provvedere alla istruzione post-elementare obbligatoria fino al 14^o anno di età oltre che indirizzare i giovanetti all'esercizio pratico dell'agricoltura.

Dopo avere frequentato il R. Corso Biennale è permesso ai giovani, che se ne dimostrano capaci, il proseguimento degli studi nel terzo corso delle RR. Scuole di Avviamento, per accedere poi alle RR. Scuole Tecniche Agrarie.

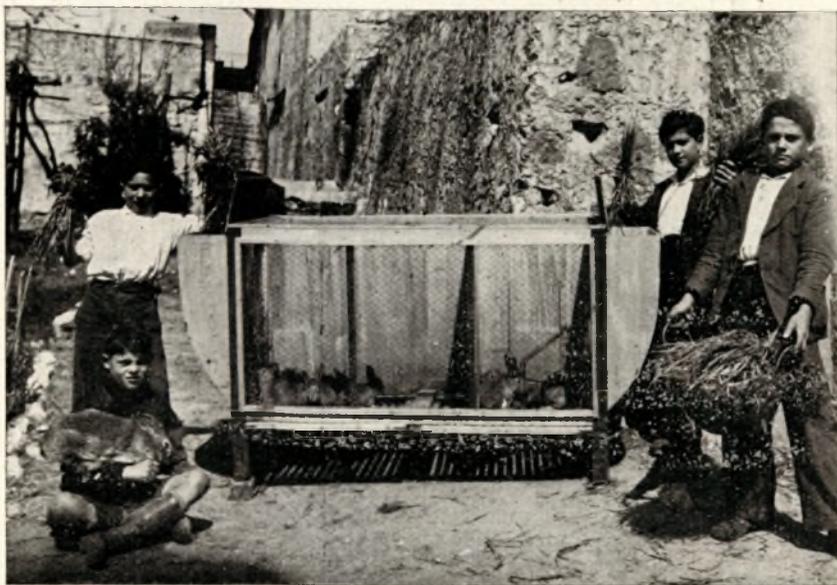
R. CORSO BIENNALE DI SALA CONSILINA

Il R. Corso di Avviamento Professionale a tipo Agrario è stato istituito a Sala Consilina nell'ottobre 1938; esso offre agli allievi una specifica preparazione pratica in agricoltura, in modo da contribuire allo sviluppo dell'agricoltura locale.

Il Corso ha sede in uno stabile ubicato al centro del paese, e possiede un campo didattico della superficie di mq. 3333, che trovasi a breve distanza dalla scuola.

Il corso è biennale, a programmi ridotti, con sezione industriale femminile. La popolazione scolastica è in continuo incremento.

Gli insegnamenti di cultura generale e quelli di materie tecniche, quali il disegno professionale, le scienze applicate, gli elementi di agricoltura ed industrie agricole, di zootecnia e di contabilità, mettono gli allievi in grado di migliorare la loro cul-



I' allevamento del coniglio.

tura e forniscono loro le nozioni essenziali per l'esercizio pratico dell'agricoltura.

Al R. Corso si accede con la licenza elementare o con esame di ammissione.

Dopo aver frequentato con profitto il biennio, gli allievi possono iscriversi alla III classe, presso una Scuola Triennale dello stesso carattere, ove completano la loro cultura tecnica.

R. CORSO BIENNALE DI SANSEVERINO ROTA

L'anno 1937 fu istituito un R. Corso Annuale Secondario di Avviamento Professionale a tipo Agrario in Sanseverino Rota.

All'inizio dell'anno scolastico 1938-39 il Corso da annuale venne trasformato in biennale, ed in seguito alla affluenza di giovanette venne istituita la Sezione Industriale Femminile, con gli insegnamenti teorici e pratici differenziati.

Il Corso è dotato di un vasto appezzamento di terreno, in buona parte sistemato con frutteto specializzato e adatto impianto zootecnico per animali da cortile.

Nell'ultimo quadriennio la frequenza degli alunni è stata la seguente:

Anno scolastico	Maschi	Femmine	Totale
1937-1938	28	10	38
1938-1939	60	23	83
1939-1940	63	24	87
1940-1941	80	18	98

Questo tipo di scuola ha lo scopo di impartire un primo insegnamento secondario per la preparazione all'attività agricola.

Il corso degli studi è biennale; alla fine di esso, si consegue un attestato, il quale dà la possibilità di iscriversi alla terza classe di una R. Scuola di avviamento professionale previo esame integrativo.

A sua volta il diploma di licenza di scuola di avviamento dà la possibilità ai giovani volenterosi di proseguire gli studi tecnici, e costituisce titolo di studio richiesto per la partecipazione ai concorsi statali di gruppo C.

Questo giovane e fiorente R. Corso Biennale che ogni anno accoglie sempre più numerosi giovanetti, sia del centro e sia dei diversi paesi vicini, come Bracigliano, Fisciano, Calvanico, Baronissi e Montoro Inferiore, è destinato a conseguire i più soddisfacenti risultati per l'adesione che riscuote nella zona, la quale sentiva vivo il bisogno di una istituzione scolastica del genere.

R. CORSO BIENNALE DI SAPRI

Il R. Corso di Avviamento Professionale a tipo agrario a programmi ridotti con specializzazione Industriale femminile di Sapri fu istituito con decorrenza dal 16 ottobre 1938 e trasformato in biennale il 16 ottobre 1939. Ordinato in due anni di Corso ha il compito di impartire l'istruzione post-elementare obbligatoria fino ai 14 anni di età e fornire un primo insegnamento di carattere secondario per la preparazione all'esercizio dell'agricoltura. Accanto alla sezione maschile, la sezione industriale femminile provvede alla educazione familiare della donna moderna e l'abilità a dirigere ogni forza, ogni energia, ogni valore morale della famiglia e a curare insieme la formazione, la conservazione e l'accrescimento della ricchezza familiare.

Dalla istituzione a oggi si sono avute le seguenti iscrizioni distinte per anno scolastico:

anno scolastico	1938-39	allievi	35	allieve	39	totale	74
»	»	1939-40	»	43	»	42	85
»	»	1940-41	»	50	»	48	98

La vita che si svolge nel Corso è regolare, sana ed operosa veramente, *atta a temprare lo spirito ed il corpo ed a curare giovani energie capaci di affrontare con serenità i disagi che molto spesso accompagnano la vita dei campi, in confronto di quella cittadina.*

L'alternarsi dell'insegnamento teorico con quello pratico fa sì che gli alunni di ambo i sessi non si affatichino: ciò che costituisce un vantaggio in quanto diversamente da come avviene negli altri tipi di scuole, nelle Scuole Professionali l'insegnamento teorico trova esemplificazione diretta nelle applicazioni pratiche.

Campo didattico — Il R. Corso dispone per le esercitazioni degli alunni di un campo di ettari 0.92.20, alla contrada Marinella sulla Nazionale Napoli-Reggio Calabria. Condotta con criteri razionali rispecchia fedelmente, nello assetto economico, nella rotazione, nelle colture ecc. l'azienda tipica della regione.

R. CORSO BIENNALE DI TORCHIARA

Il R. Corso fu istituito nell'anno 1937 nella frazione S. Antonio del Comune di Torchiara. L'istituzione incontra il favore delle autorità e dei cittadini sia del Comune di Torchiara che dei Comuni vicini di Laureana, Rutino, Ogliastro.

Il R. Corso, che è a svolgimento biennale, ha lo scopo di impartire gli insegnamenti di tecnica e pratica agraria per dare la possibilità ai giovani di esercitare con norme razionali l'agricoltura. Gli alunni più capaci che intendano perfezionare la loro cultura generale e tecnica possono proseguire gli studi nelle R. R. Scuole di Avviamento Agrario e, quindi, nelle R. R. Scuole Tecniche Agrarie.

R. CORSO BIENNALE DI VALLO DELLA LUCANIA

Il R. Corso Secondario Biennale di Avviamento Professionale di Vallo della Lucania fu istituito nell'anno scolastico 1937-38. L'istituzione risponde strettamente alle particolari esi-

genze dell'economia locale, che si impernia sull'attività agricola. Esso infatti ha lo scopo precipuo di indirizzare, mediante l' insegnamento delle materie tecniche, la gioventù studiosa all'esercizio delle varie pratiche agricole. Il R. Corso, che è già a sviluppo biennale, prelude ad ulteriori incrementi in vista del prestigio che gode nel paese, che pur vantando una buona tradizione di studi classici, non manca di rivolgere la sua opera anche all'istruzione tecnica agraria per dare il suo contributo a questo importante settore dell'attività della vita nazionale.

R. SCUOLA DI AVVIAMENTO A TIPO AGRARIO E MARINARO DI CASTELLABATE

Con R. Decr. Ministeriale 16 ottobre 1940, la R. Scuola di Avviamento a tipo Agrario e Marinaro di Castellabate fu istituita, ed iniziò il suo primo anno di attività il 16 ottobre 1939-XVII.

Conformemente alle superiori disposizioni, l'impianto della



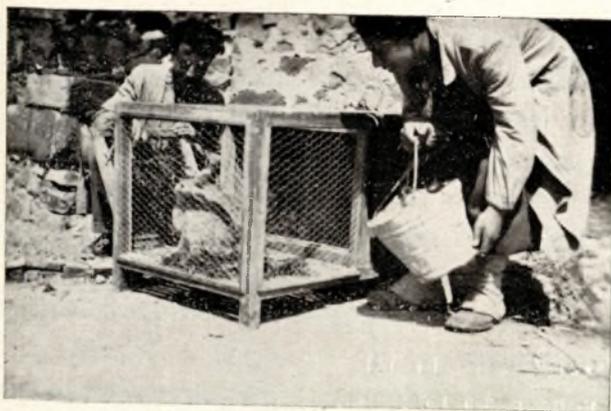
Esercitazioni di miglioramento fondiario. - Sistemazione di terreno in collina.



Esercitazioni di pollicoltura.



Esercitazioni di legatura delle viti.



Esercitazioni di conigliocoltura.



Esercitazioni di giardinaggio.

Scuola è stato effettuato in modo da avere una sede centrale in Castellabate a tipo agrario ed industriale femminile, ed una sede dipendente nella frazione S. Maria dello stesso tipo, più una sezione marinara.

Il triplice indirizzo è perfettamente consono alla economia locale, considerate le condizioni di tutta la regione, sia nella parte collinare che in quella costiera.

I due anni di vita fiorente della Scuola stanno a dimostrare che gli scopi per cui vennero prescelti tali indirizzi erano e risultano di evidente vantaggio per la scolaresca tutta, con beneficio anche nel campo extra-scolastico.

La Scuola, che ha il compito di impartire un primo insegnamento di carattere secondario per la preparazione all'esercizio dell'agricoltura o dell'arte marinara per i maschi e di avviare le giovinette alla vita familiare, civile e professionale, secondo sane norme di condotta, di disciplina e di lavoro femminile, rispon-



Esercitazioni di giardinaggio.

denti alla missione della donna fascista, ha la durata di un triennio, durante il quale i giovani vengono istruiti secondo le materie dei programmi ministeriali. Al termine del triennio, il diploma di licenza conseguito costituisce per se stesso un titolo per iniziare subito una attività presso aziende agrarie o partecipare a concorsi e per coloro che vorranno continuare gli studi dà adito alle scuole tecniche biennali.

La scuola, che dispone di luminosi sufficienti locali, bene arredati, è dotata di una biblioteca per gli alunni, di un ben attrezzato gabinetto scientifico e di vario materiale didattico.

Oltre alle lezioni teoriche, gli alunni vengono addestrati alle pratiche corrispondenti al tipo di discipline che studiano. A tal uopo la Scuola dispone della necessaria attrezzatura.

Ha due campi didattici, con strumenti agricoli, pollai e conigliere razionali e un impianto per l'apicoltura.

R. SCUOLA DI AVVIAMENTO A TIPO AGRARIO DI PADULA

In una zona tipicamente agraria, quale è quella della Valle di Diano, si risentiva da molto tempo il bisogno dell'istituzione di una Scuola, a tipo agrario, che potesse dare ai figli degli agricoltori quelle cognizioni tecniche necessarie per lo sfruttamento razionale del terreno e per uno sviluppo maggiore delle possibilità della zona.

Infatti, a decorrere dall'anno scolastico 1940-41, è stata istituita nella monumentale Certosa di Padula la invocata R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale a tipo Agrario.

Il considerevole numero degli alunni iscritti e frequentanti, che ha già superato il centinaio, conferma la particolare funzione di questa Scuola in una zona, ove la mancanza di una istituzione scolastica professionale a tipo Agrario, aveva necessariamente distolto molti giovani, appartenenti a famiglie

dedite all'Agricoltura, dall'intraprendere gli studi agrari, più consentanei alla loro condizione sociale, orientandoli, invece, verso gli studi classici.

La Scuola di Padula è destinata alle maggiori affermazioni, in quanto ha dovizia di locali e campi sperimentali, sicchè potrà in pieno corrispondere alle caratteristiche e alle esigenze della vita economica della Valle di Diano, la quale vanta dall'epoca romana una nobilissima tradizione agraria.

La Scuola ha attualmente:

Una prima classe maschile di 39 alunni

Una seconda classe maschile di 13 alunni

Una terza classe maschile di 14 alunni

Una prima classe femminile di 34 alunne.

R. SCUOLA DI AVVIAMENTO A TIPO AGRARIO

« S. A. R. IL PRINCIPE DI NAPOLI » — PAGANI

La R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale « S. A. R. il Principe di Napoli » a tipo agrario con sezione industriale femminile di Pagani ha una storia breve perchè breve è la sua vita, ma sicuro se ne prospetta l'avvenire.

La Scuola ha iniziato il funzionamento come R. Corso Annuale dal 16 ottobre 1937 e, nel 1939, per il rapido incremento nella popolazione scolastica, fu trasformata in R. Corso biennale.

E' dall'anno scolastico 1939-40 che, grazie allo sviluppo assunto dall'istituzione, il R. Corso è stato definitivamente trasformato in R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale a tipo Agrario, destinazione che conserva ancora oggi.

La Scuola è di somma importanza per la considerevole zona agricola di Pagani e permette ai giovani di avviarsi all'esercizio pratico dell'Agricoltura.



Esercitazioni di lavoro, ricamo e cucito.

La popolazione scolastica è in continuo incremento come risulta dal seguente prospetto statistico:

1) Corso Annuale	1937-38	Al.:	M.	51	F.	17	Tot.	68
2) » Biennale	1938-39	»	»	91	»	24	»	115
3) R. Scuola Trienn.	1939-40	»	»	112	»	45	»	157
4) » »	1940-41	»	»	153	»	55	»	208

Ordinamento:

Attualmente la R. Scuola Sec. di Avviamento Professionale di Pagani ha il corso triennale, il cui scopo è quello di impartire la istruzione post-elementare, obbligatoria, fino al 14. anno di età, oltre che orientare i giovani alle attività rurali.

Si accede alla Scuola con la licenza della Scuola elementare o con esame di ammissione.

Durante i tre anni di corso si impartiscono insegnamenti di cultura generale ed insegnamenti di cultura tecnica oltre

alle esercitazioni pratiche, per il tipo Agrario, ed economia domestica e lavori femminili, per il tipo Industriale femminile.

La scuola è dotata di un laboratorio per le esercitazioni pratiche femminili e di un campo didattico per le esercitazioni pratiche maschili.

Dopo il corso triennale si sostengono gli esami di licenza, ed il relativo diploma dà diritto all'iscrizione senza esami alla R. Scuola Tecnica Agraria.

R. SCUOLA DI AVVIAMENTO A TIPO AGRARIO E COMMERCIALE DI SARNO

La Scuola di Sarno è stata fondata con R. D. 23 ottobre 1899, n. 314 ed ha iniziato la sua attività come Scuola Tecnica assumendo subito una notevole importanza per il centro favorevole in cui è ubicata, dato che la Valle del Sarno è zona economica di primaria importanza per l'agricoltura, che vi è praticata con sistemi intensivi fra i primi del mondo ed anche per l'esistenza di sviluppate industrie tessili.

Con l'applicazione della riforma Gentile, la Scuola fu trasformata in R. Scuola Tecnica Agraria e, successivamente, in R. Scuola Complementare; finchè, con l'emanazione della Legge 22 aprile 1932, n. 490, venne definitivamente trasformata in R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale a tipo Agrario, con annessa Sezione Commerciale, destinazione che conserva ancora oggi.

La Scuola cerca di corrispondere alle particolari esigenze dell'economia locale, orientando i giovani verso l'esercizio pratico dell'agricoltura; per quanto concerne poi l'accennata *Sezione Commerciale* la Scuola stessa prepara i giovani alla esplicazione delle normali attività del piccolo impiego. Pertanto, l'istituzione corrisponde ai bisogni della istruzione tecnica del luogo, ma in considerazione della numerosa popolazione scolastica è certamente

destinata a raggiungere ulteriori incrementi ed affermazioni. I dati statistici che appresso si riportano stanno a dimostrare quanto indicato:

Anno scolastico	maschi	femmine	totale
1936-37	222	58	280
1937-38	246	67	313
1938-39	240	80	324
1939-40	223	67	290
1940-41	224	76	300

In applicazione della Carta della Scuola l'attuale istituzione scolastica di Sarno sarà trasformata in Scuola Professionale.

Ammissione - Esami - Titoli che si conseguono: Alla R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale di Sarno si accede con la licenza elementare o previo esame di ammissione. Alla fine del triennio di corso l'alunno sostiene gli esami di licenza per il tipo *Agrario*, oppure per quello *Commerciale*, e consegue il *diploma* corrispondente alla specializzazione prescelta.

Gli insegnamenti fondamentali della Scuola sono, oltre quelli di Cultura generale, *materie tecniche agrarie con relative eserci-*



Esercitazioni di orticoltura.

tazioni pratiche per il tipo agrario e *materie tecniche commerciali* con le opportune *esercitazioni* relative al corrispondente indirizzo.

La Scuola, sia per l'insegnamento *agrario* che per quello *commerciale*, è attrezzata con dovizia nell'arredamento scolastico e nell'attrezzatura didattica-scientifica. Per le *esercitazioni pratiche di campagna* la Scuola dispone di un ottimo *campo didattico*, ubicato nelle adiacenze immediate dell'edificio scolastico.

R. SCUOLA DI AVVIAMENTO A TIPO AGRARIO ED INDUSTRIALE FEMMINILE DI SCAFATI

La R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale con indirizzo agrario di Scafati deriva dalla trasformazione del R. Corso Secondario biennale agricolo e femminile, istituito nel detto Comune fin dall'inizio dell'anno scolastico 1929-30 utilizzando il locale Corso elementare integrativo.

Il Corso biennale predetto non ebbe, però, vita molto prospera, perchè non assunse un deciso e preciso indirizzo professionale in corrispondenza delle attività economiche locali e non ebbero molta importanza le esercitazioni pratiche. In effetti, al primo anno di vita esso ebbe soltanto 8 alunni maschi e 10 donne; nell'anno successivo 13 maschi e 6 donne si iscrissero alla prima classe, 3 maschi e 6 donne alla seconda.

La vita del Corso si svolse, così, stentata fino al 1936-37, tra molte difficoltà, che ne ostacolarono il funzionamento.

Nel detto anno scolastico non aveva una sede adeguata; poichè le sue classi erano alloggiate in parte al III piano della Casa Comunale e in parte nell'edificio per le scuole elementari. Non erano svolte le esercitazioni pratiche, perchè mancava il campo didattico. Tuttavia la sua popolazione era aumentata a 164 alunni, di cui 61 donne; ma era aumentata, perchè molti gio-



Esercitazioni di economia domestica.



Campo didattico.

vanetti ad esso si iscrivevano soltanto perchè nel Comune mancava qualsiasi altra scuola media.

Nel detto anno scolastico si lavorò efficacemente, per dare al Corso sede corrispondente alla sua importanza e per dotarlo di un campo agrario.

L'ampio locale, nel quale esso venne trasferito, all'inizio dell'anno scolastico 1937-38, e dove tuttora ha sede, e la contiguità del campo sperimentale, permisero al Corso di svolgere in pieno la sua azione educativa e lo misero in grado di assumere lo sviluppo necessario per la trasformazione a Scuola: trasformazione, che venne attuata col principio dell'anno scolastico 1938-39.

La Scuola è ordinata con i seguenti tipi:

A — Tipo Agrario;

B — Tipo Industriale Femminile.

Il tipo principale della Scuola è quello agrario, con carattere spiccatamente orto-floro-frutticolo.

L'insegnamento, non trascurando di dare agli allievi delle nozioni piuttosto vaste di cultura generale, è in particolare modo indirizzato verso le materie di specializzazione agraria, dando maggiore sviluppo a quelle che si addicono alle finalità pratiche della scuola e alle culture proprie della zona, in cui essa svolge la sua azione.

Il campo didattico è attiguo all'edificio scolastico ed è costituito da due appezzamenti contigui, di cui uno è un agrumeto, l'altro seminativo irriguo. Per le culture varie, che vi si possono effettuare, data l'alta intensività di esse, il campo è sufficiente per lo svolgimento delle esercitazioni pratiche.

Nel campo vi sono un pollaio ed un conigliera razionale e vi si allevano esemplari di razze elette.

La Scuola, essendo ai primj anni di vita, è fornita di un piccolo assortimento di esemplari di attrezzi e macchine agricole, collezioni di semi, di concimi e di insetti, nonchè vari stru-

menti per l'insegnamento delle Scienze naturali ed agrarie. Anche in via di sviluppo è la piccola biblioteca.

Il tipo Industriale Femminile (sezione aggiunta) è molto frequentato da giovanette del luogo e dei paesi limitrofi, essendo questa l'unica scuola di tipo industriale femminile della vasta zona in cui si trova. Essa è fornita di ben attrezzati laboratori di economia domestica e di lavori femminili.

La maggior parte degli alunni, che frequentano la Scuola, sono figli di agricoltori, di operai e di impiegati.

Le alunne invece appartengono a tutti i ceti sociali, attratte dagli utili insegnamenti che vi si impartiscono.

Come rilevasi dai dati statistici, la popolazione scolastica della scuola è in continuo aumento:

Anno 1936-37	Isritti n.	164
» 1937-38	» »	206
» 1938-39	» »	164
» 1939-40	» »	204
» 1940-41	» »	257

Degli alunni diplomati, alcuni proseguono gli studi nelle scuole tecniche agrarie e negli Istituti Tecnici agrari, altri sono assunti presso il locale R. Istituto Sperimentale dei Tabacchi, altri ancora, con le cognizioni acquistate durante i tre anni di frequenza, direttamente o con consigli ed esempi, contribuiscono attivamente al miglioramento delle coltivazioni locali.

Con la diretta applicazione pratica delle materie di specializzazione, i nuovi precetti dettati dalla Carta della Scuola sono pienamente messi in pratica.

La felice ubicazione della scuola, sita in una zona prevalentemente agricola, e l'incremento dato dal Governo Nazionale Fascista per il risveglio e lo sviluppo dell'agricoltura, sono sicuro auspicio di fecondo avvenire di essa, destinata ad essere il fulcro del progresso agricolo della valle del Sarno.

R. SCUOLA TECNICA AGRARIA DI EBOLI

L'istruzione e la sperimentazione agraria nella Provincia di Salerno ebbero inizio, si può dire, con l'attività della benemerita Reale Società Economica Agraria, nel 1812; ma è soltanto nel 1879 che, a seguito di deliberazione del Consiglio Comunale di Eboli e del Prefetto del Principato Citeriore, fu decisa, con R. D. 4 settembre 1882, l'istituzione in Eboli di una Scuola di Agricoltura con fini pratici.

La Scuola di Eboli, prima istituita come *R. Scuola Pratica di Agricoltura* alla dipendenza dell'allora Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio, conservò tale carattere fino al 1923, anno in cui l'istruzione agraria fu riformata secondo la Legge Serpieri.

A seguito della riforma del 1923, la Scuola fu trasformata in *Scuola Pratica di Agricoltura*, Ente Autonomo Consorziabile; ma con legge 15 giugno 1931, n. 889, la Scuola ha trovato ulteriore assestamento, passando nuovamente alla dipendenza diretta dello Stato e trasformandosi in *R. Scuola Tecnica a Indirizzo Agrario*, con livello culturale più elevato di quello della cessata Scuola Pratica di Agricoltura, destinazione che conserva ancora oggi.

La R. Scuola Tecnica Agraria di Eboli si intitola al nome di *Guglielmo Gasparrini*, uno dei migliori botanici agrari italiani, già professore della R. Università di Napoli. L'amministrazione della Scuola è autonoma ed è retta da un Consiglio presieduto dall'Eccellenza Dott. Ferdinando Ferrara-Pignatelli, Principe di Strongoli.

La Scuola ha lo scopo di completare la specifica preparazione pratica dei licenziati delle Scuole Secondarie di Avvicinamento Professionali e di contribuire, con la formazione di idonee maestranze, allo sviluppo dell'economia nazionale e, soprattutto con l'esempio delle proprie coltivazioni e industrie rurali, al

progresso dell'agricoltura locale. La Scuola ha corso biennale e si distingue dalle altre Scuole Tecniche, perchè è dotata di un Convitto e di due Aziende agrarie. Il regime degli alunni è l'internato, tanto in relazione all'esistenza del Convitto, ma possono essere ammessi anche alunni semi-convittori ed esterni, appartenenti a famiglie residenti nelle vicinanze della Scuola.

La Scuola ha sede nell'ex convento di S. Antonio, la cui costruzione rimonta al 1400, situato sopra uno dei colli più ridenti che circondano la città. Il fabbricato, che ha subito adattamenti e trasformazioni, tali da permettere l'esistenza di una Scuola Convitto attrezzata e rispondente ai bisogni moderni, occupa una superficie di circa mq. 1250, con una cubatura totale di circa 14.000, tra primo e secondo piano. L'arredamento scolastico e quello del convitto, nonchè il materiale didattico e scientifico è veramente cospicuo.

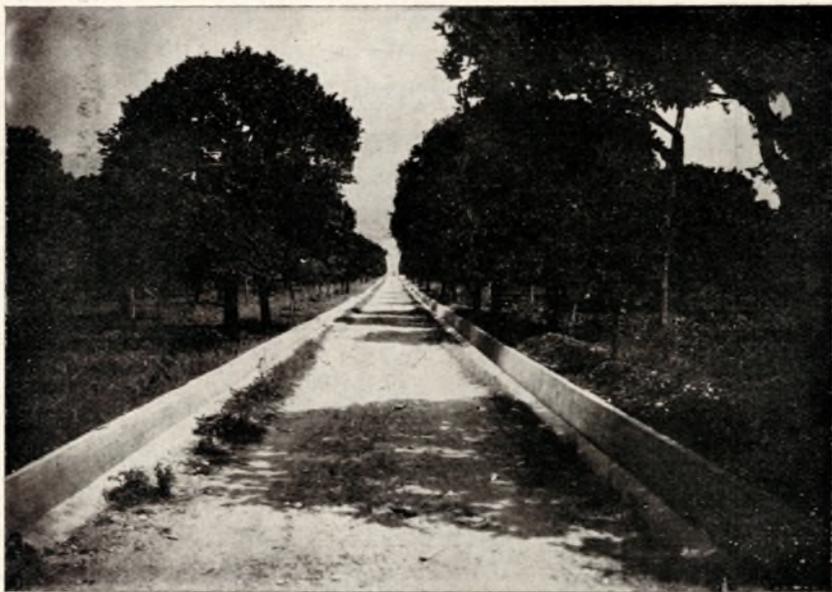
Convitto. — La R. Scuola Tecnica Agraria di Eboli, come si è detto, ha la particolare dotazione del convitto, che permette ai giovani la dimora nella sede della Scuola, con limitata spesa per le famiglie. La vita del convitto, che è ordinata e tranquilla, permettendo il soggiorno continuativo dei giovani in campagna, dà modo di seguire l'attività aziendale della Scuola e, pertanto, crea nei giovani una integrale coscienza rurale.

Gli alunni convittori sono tenuti al pagamento di una retta annua di mantenimento che, per l'anno scolastico 1940-41-XVII-XIX, è di L. 1.980, pagabile in tre rate anticipate di L. 660 ognuna.

La retta dà diritto al vitto, all'alloggio, alle visite mediche del sanitario della Scuola, alle medicine (escluse le specialità), all'imbiancatura, rammendatura e stiratura della biancheria, il tutto durante il periodo dell'internato. Gli alunni semi-convittori debbono pagare, per ciascun mese ed anticipatamente, la somma di L. 80, che dà diritto alla consumazione della refezione calda a mezzogiorno. I convittori debbono essere forniti di un

corredo, che permetta al giovane di avere l'essenziale per la vita nel convitto.

L'Azienda Agraria. — Annessa all'edificio scolastico è la azienda agraria « S. Antonio », con ampio campo sportivo. L'azienda ha una superficie di Ha. 2.57.31; la coltura predominante è il vigneto, ma vi sono anche un agrumeto didattico, un oliveto, un seminativo arborato irriguo (frutteto didattico), un appezzamento ad orto e giardino. Completano l'attrezzatura aziendale un apiario modello, tre pollai tipo, con allevamento in purezza delle razze: *Livornese, Rosso d'Islanda e Malines*, un allevamento *cunicolo* moderno, dotato di n. 30 conigliere, con le seguenti razze: *Gigante di Fiandra, Argentata, Bianca migliorata, Bleu di Vienna, Grigio lepre rustica, Grigio lepre migliorata, Angora*. I conigli vengono allevati con l'utilizzazione integrale dei mangimi e sottoprodotti dell'azienda agraria ed alle



Podere S. Giovanni. - Un agrumeto modello.



Esercitazioni di potatura.



Esercitazioni di agrimensura.

cure degli allevamenti attendono con somma diligenza i giovani alunni.

Il podere « S. Antonio » possiede anche una stalla moderna per bovini, una piccola officina, con deposito attrezzi agricoli, una cantina sperimentale. E' da segnalare che la Scuola produce del vino *Sangiovese*, molto bene accetto sul mercato. L'azienda « S. Antonio » si coltiva, in buona parte, con mano d'opera fornita dagli alunni, durante le ore di esercitazione di campagna.

Alle colture di pieno campo gli alunni si addestrano nell'azienda agraria « S. Giovanni », che trovasi a circa Km. 3 dall'edificio scolastico, ed ha la superficie complessiva di Ha. 14.23.12 così ripartita:

Fabbricato rurale	Ha. 0,07.81
Agrumeto modello	» 6,06.57
Seminativo arborato irriguo	» 2,07.24
Seminativo irriguo	» 6,01.50

L'azienda è condotta direttamente in economia dalla Scuola, tutto il fondo è irriguo, il che permette un sistema intensivo di colture.

Nel podere « S. Giovanni » si ha un deposito macchine agricole con annessa piccola officina e, nell'azienda, si alleva in purezza, con i più moderni dettami della zootecnia, un ottimo *nucleo* di bovini di razza *Bruno-alpina*. All'uopo è da segnalare l'esistenza di una stazione sperimentale di riproduzione per il miglioramento del bestiame bovino locale.

Ogni anno, presso l'azienda agraria « S. Giovanni » ed in quella denominata « S. Antonio », si praticano campi sperimentali sulle principali coltivazioni erbacee ed arboree, dando così un concreto contributo all'incremento della produzione delle colture, con particolare riferimento a quelle autarchiche. Per l'annata agraria in corso si ha: un campo di frumento per lo studio ecologico di n. 7 razze elette, in relazione anche ad un

particolare piano di concimazione; un campo sperimentale di concimazione azotata all'erba medica, con riferimento anche alle proprietà nutritive del foraggio. Si hanno inoltre colture di ricino, tabacco, bietola da zucchero, pomodoro, granturco etc.. E' da rilevare ancora lo studio dell'azione esercitata da alcune miscele antiperonosporiche sulla vite, allo scopo di contribuire alla riduzione del consumo del rame nella viticoltura nazionale.

L'attività sperimentale della Scuola è praticata in collaborazione con l'Istituto di Chimica agraria della R. Università di Napoli e con la Cattedra di Coltivazioni erbacee della R. Uni-



La raccolta degli agrumi.

versità di Bologna oltre che con il R. Ispettorato Provinciale Agrario di Salerno.

Le coltivazioni ordinarie e sperimentali sono particolarmente seguite, con gli adatti lavori, dagli allievi della Scuola, che dimostrano speciale amore e diligenza nelle pratiche di campagna.

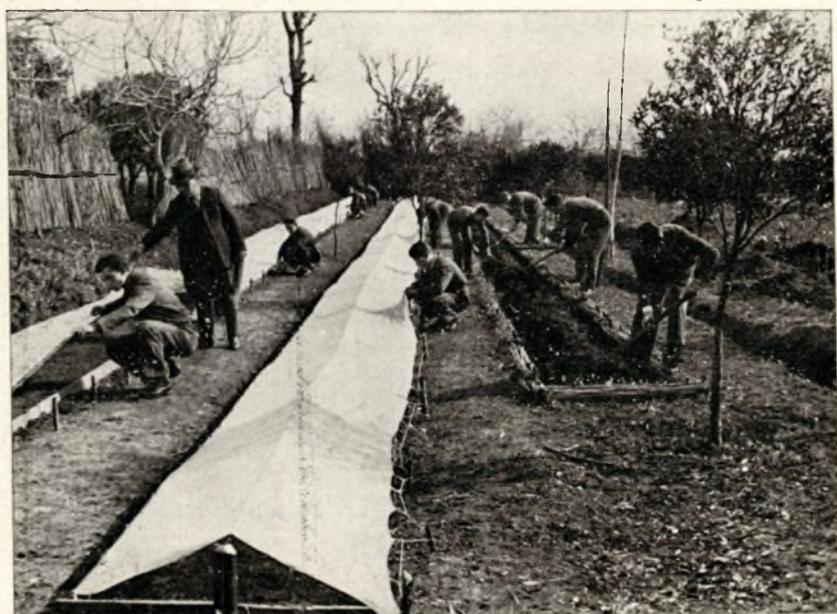
Ammissione, esami e titolo che si consegue. — Alla R. Scuola Tecnica Agraria di Eboli si accede con la licenza di R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale. Le materie di insegnamento - oltre quelle di cultura generale (religione, cultura militare, italiano, storia, geografia, matematica, elementi di fisica, scienze naturali) - comprendono anche quelle discipline particolari che hanno lo scopo di dare all'alunno una cultura tecnica specifica: *patologia vegetale*, per lo studio delle principali malattie delle piante e dei mezzi utili di difesa; *chimica* (inorganica, organica ed agraria), che ha per oggetto quanto può interessare l'agricoltura (la nutrizione delle piante, la costituzione e composizione del terreno etc.). Le lezioni sono sempre accompagnate da esercitazioni di laboratorio e di campagna. Con l'insegnamento dell'*agraria* e della *economia rurale*, si dà modo all'alunno di conoscere, soprattutto in pratica, le buone norme di coltura delle piante erbacee ed arboree, con particolare riguardo a quelle diffuse nella plaga del Salernitano, e di avere un chiaro concetto sull'ordinamento aziendale rurale.

L'insegnamento è completato con lo studio della *zootecnia*, delle *industrie agrarie*, della *computisteria rurale* e della *legislazione rurale*, oltre a quello dell'*agrimensura e disegno relativo*. Al termine del corso biennale, si sostiene un esame di licenza e l'alunno consegue il titolo di *Agente rurale*, che gli permette di esercitare le sue funzioni nel campo tecnico esecutivo delle aziende agrarie.

Con l'applicazione della *Carta della Scuola*, la R. Scuola Tecnica agraria di Eboli tenderà a dare sempre più una preparazione specifica pratica ai giovani provenienti dalle Scuole Profes-



Un apiario.



Cura dei semenzai.

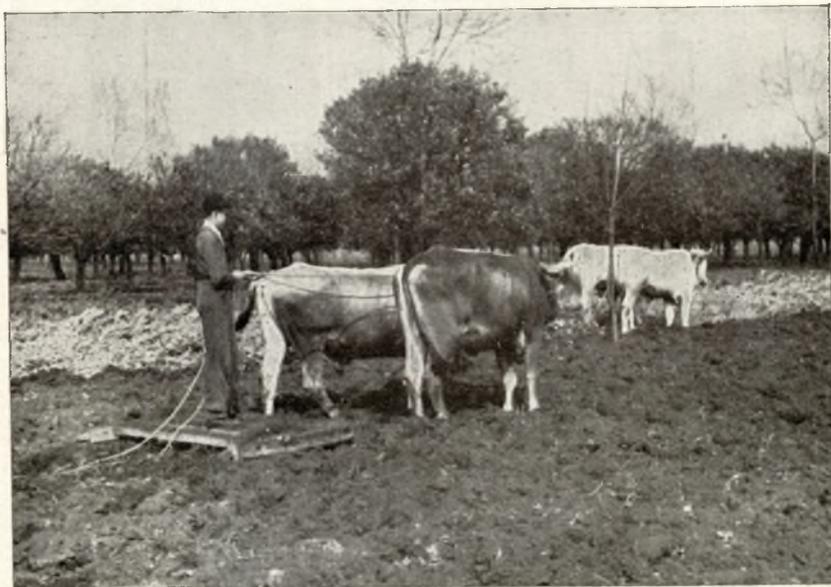
sionali, per le più larghe utilizzazioni possibili nella risorta economia agricola della Nazione e dell' Impero.

* * *

Alla R. Scuola Tecnica Agraria di Eboli, con R. D. 20 febbraio 1936, fu annessa la R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale locale, già a tipo Commerciale, trasformata a tipo Agrario con decorrenza dall'anno scolastico 1935-36. La Scuola di Avviamento, oltre il tipo Agrario, comprende anche una *Sezione Industriale Femminile*. Alla Scuola di Avviamento è affidato il compito di impartire l'istruzione post-elementare obbligatoria fino al 14. anno di età e di fornire un primo insegnamento di carattere secondario per la preparazione dei giovani alunni all'esercizio dell'agricoltura e, per le giovinette, lo scopo di integrare la cultura elementare ed approfondire l'azione educativa, affinché nella vita familiare, civile e professionale, sappiano regolare, secondo sane norme, la loro condotta.

Alla Scuola di Avviamento Professionale si accede con la licenza della Scuola Elementare o con un esame di ammissione. Nella Scuola, oltre le materie di cultura generale, si insegnano materie tecniche, con fini essenzialmente pratici, quali gli *elementi di agricoltura e industrie agrarie, nozioni di contabilità e zootecnia, scienze applicate e disegno professionale*, per il tipo agrario, mentre per la *sezione industriale femminile* gli insegnamenti tecnici sono: *l'economia domestica, elementi di merceologia, contabilità e disegno professionale*. Tutte le discipline tecniche sono completate da opportune *esercitazioni pratiche*.

La R. Scuola di Avviamento Professionale di Eboli, essendo collegata alla R. Scuola Tecnica Agraria, unico esempio nella Provincia, trae da questa tutti i benefici relativi per l'organizzazione scolastica ed aziendale agricola e per l'esistenza del convitto, che permette ai giovani la permanenza nella sede della



Esercitazioni di erpicatura.



Esercitazioni di zootecnia.

Scuola per il triennio dell'Avviamento Professionale ed il biennio superiore di Scuola Tecnica Agraria.

* * *

Il complesso organico: *R. Scuola Tecnica Agraria* — *R. Scuola di Avviamento Professionale* di Eboli risponde ottimamente alle esigenze tecniche dell'istruzione agraria e trova perfetto riscontro nelle condizioni economiche ed agrarie del Salernitano. Nella nostra Provincia si ha infatti bisogno di maestranze tecniche adeguate alla sua complessa fisionomia agraria, dato che sono variabilissime, da zona a zona, le caratteristiche dei terreni e delle colture agrarie e, per conseguenza, le condizioni sociali ed economiche delle popolazioni agricole. Molto opportunamente è stato affermato che « i giovani tecnici agricoli dovrebbero, nella nostra Provincia, che quasi riassume in sintesi le manifestazioni agrarie di tutta la Nazione, fare il loro tirocinio pratico, e sarebbe completo ».

La Scuola Agraria di Eboli, attraverso quasi un sessantennio di vita, non ha demeritata la fiducia e la considerazione in essa riposta; ed, infatti, dalla fondazione ad oggi, una serie di giovani l'hanno frequentata raggiungendo eminenti posti direttivi nella qualità di tecnici ed esperti dell'agricoltura italiana e coloniale. Nè è da trascurare la benefica influenza esercitata sullo sviluppo e sul miglioramento dell'agricoltura locale, in collaborazione con l'ex Cattedra Ambulante di Agricoltura di Salerno, oggi R. Ispettorato Provinciale Agrario, specialmente nel campo dell'istruzione professionale dei contadini e nella formazione di adatti « esperti » anche in momenti speciali della vita della Nazione. All'uopo sono da segnalare i Corsi di Motoaratura che la Scuola ha svolto, per incarico della Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura di Salerno, allo scopo di abilitare alla conduzione delle trattrici agricole Giovani Fascisti esenti

dagli obblighi militari, secondo le direttive della « mobilitazione civile ».

A dare una idea concreta del funzionamento ed organizzazione della *R. Scuola Tecnica Agraria con annessa R. Scuola di Avviamento di Eboli* valgono i seguenti dati statistici:

Popolazione scolastica:

Anno: 1938-39	N. 187
» 1939-40	» 201
» 1940-41	» 276

Azienda Agraria: (al 1^o gennaio 1941-XIX)

a) Valore dei poderi S. Giovanni e S. Antonio L.	777.453,25
b) Valore delle scorte vive	» 35.000,00
c) Valore delle scorte morte	» 24.260,85

Tasse scolastiche: Per l'iscrizione alla *R. Scuola Tecnica Agraria di Eboli* si pagano le seguenti tasse:

Immatricolazione	L. 68,00
Frequenza per ciascuna classe	» 130,00
Esame di licenza	» 80,00
Tassa di diploma	» 75,00
Tassa di Educazione fisica per ogni classe	» 30,80

L'iscrizione e la frequenza alla *R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale di Eboli* è *gratuita*; alla fine del triennio di corso e dopo avere superato l'esame di licenza, l'alunno paga all'Erario la tassa di diploma in L. 50,00.

Borse di Studio e premi: Per la frequenza alla *R. Scuola Tecnica Agraria di Eboli* vi sono le seguenti borse di studio:

- 1) Una *borsa* ad assegnazione annuale, per l'importo di L. 1.800, a carico del Ministero dell'Educazione Nazionale;
- 2) Una *borsa* a godimento biennale, per l'importo di L. 2.000, a carico dell'Amministrazione Provinciale di Salerno;

3) Una *borsa di studio* a godimento biennale, per l'importo di L. 1980, a carico dell'Amministrazione Comunale di Eboli.

Le *borse di studio* vengono assegnate a seguito di regolari concorsi, con la massima pubblicità.

Ogni anno, consentendo il bilancio, il Consiglio di Amministrazione della Scuola, ha facoltà di assegnare premi e riduzioni di *retta di mantenimento* ad alunni meritevoli, per diligenza e per condotta, appartenenti a famiglie numerose e di disagiate condizioni economiche.

L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE COMMERCIALE

R. SCUOLA DI AVVIAMENTO DI CAVA DEI TIRRENI

La R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale fu istituita, per desiderio dell'Amministrazione Comunale del tempo, con R. D. 28 settembre 1913, n. 1402, quale Scuola Tecnica a tipo comune.

Cinque cattedre di ruolo furono assegnate all'organico della Scuola, cioè quelle di Lingua Italiana, Matematica, Lingua Francese, Disegno e Storia, Geografia e Diritti e Doveri. Con R. D. 18 giugno la Scuola Tecnica venne intitolata all'illustre scultore cavese « Alfonso Balzico ».

L'istituzione della R. Scuola Tecnica di Cava seguì quella di Nocera Inferiore, la più antica della provincia, e quella di Sarno. Fin dal primo anno scolastico (1913-1914) il numero degli alunni fu notevole, e andò poi rapidamente aumentando, nonostante le vicine scuole ricordate e quella pareggiata di Salerno. Date le disposizioni regolamentari del tempo, per gli esami di licenza ad essa affluivano tutt'i candidati privatisti, provenienti dai comuni a sud di Cava, fino a Sapri e Casalbuono, e dai comuni della costiera amalfitana o di Baronissi.

La Scuola Tecnica ebbe un decennio preciso di vita (1 ottobre 1913-30 settembre 1923) e raggiunse il massimo della scolarità nell'anno scolastico 1919-1920, cioè nell'immediato do-

po-guerra, con 267 alunni e 8 classi. Per la Riforma Gentile la Scuola si trasformò in Complementare.

La Scuola Complementare ebbe la durata di sei anni (1923-1929) e vi funzionò per quattro anni il Corso d'Integrazione, che, con l'insegnamento del latino, aveva lo scopo di facilitare agli alunni il passaggio all'Istituto Tecnico Superiore o al Magistrale. Però la popolazione scolastica si contrasse molto, fino a scendere a 75 alunni durante l'anno scolastico 1926-1927; evidentemente perchè le famiglie disorientate, non avendo compreso ancora bene lo spirito della Riforma, avviavano i figliuoli verso gl'Istituti di istruzione media classica, come il ginnasio e il magistrale, allontanandoli dalla Scuola Complementare. Contribuirono alla diserzione anche gli esami di ammissione, che facevano degli alunni un'accurata cernita.

Durante i sei anni — mercè i fondi di anticipazione — la Scuola si arricchì di molto materiale didattico e culturale, con l'acquisto di carte murali di geografia antica e moderna, di rassegne di cultura fascista e coloniale e di pubblicazioni di critica, di storia e di letteratura.

Col 1° ottobre 1929 iniziò il suo ciclo la Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro a tipo commerciale.

La Scuola di Avviamento al Lavoro durò tre anni.

Semplificati i programmi e ridotti o eliminati alcuni insegnamenti, la Scuola di Avviamento al Lavoro diventò di Avviamento Professionale, col 1° ottobre del 1932. Gl'iscritti, quasi tutti cavesi, aumentano di anno in anno, come si rileva dal seguente specchio:

1932-1933 -	Iscritti n.	133	-	maschi	101	femmine	32	classi	5
1933-1934 -	»	180	-	»	130	»	50	»	6
1934-1935 -	»	208	-	»	156	»	52	»	6
1935-1936 -	»	204	-	»	155	»	49	»	6
1936-1937 -	»	284	-	»	191	»	93	»	8
1937-1938 -	»	322	-	»	229	»	93	»	9
1938-1939 -	»	351	-	»	240	»	111	»	11
1939-1940 -	»	350	-	»	234	»	120	»	11
1940-1941 -	»	380	-	»	244	»	136	»	11

Fino all'ottobre 1940-XVIII hanno conseguito la licenza di Avviamento Professionale 449 alunni.

Durante questo periodo quasi decennale è andato sempre più aumentando il materiale didattico, riguardante l'insegnamento della geografia, delle scienze — il cui gabinetto è attrezzatissimo —, della merceologia con cassette dimostrative della seta, del cotone, della canapa, del carbon fossile; e infine le macchine da scrivere sono ora 25.

Nelle vacanze dell'anno scorso, sotto gli auspici del Fascio Femminile, funzionò presso la Scuola un doppio corso di dattilografia per le Giovani Italiane e le Giovani Fasciste, che si esercitavano a scrivere per una possibile mobilitazione civile; come funziona da qualche anno un corso di dattilografia per i pre-militari.

Durante la vita quasi trentennale della Scuola gli alunni hanno fatto gite istruttive e interessanti visite aziendali.

Al 15 ottobre 1940-XVIII il patrimonio della Cassa Scolastica risultava di L. 24.805.96.

Quali sono le finalità della Scuola? Con lo studio largo della computisteria, della ragioneria e della pratica commerciale — fatto per 4 ore nella seconda classe e 8 nella terza — chi consegue la licenza potrà occupare un impiego pubblico del gruppo C o un impiego privato nelle piccole aziende commerciali.

In conclusione hanno finora conseguito la licenza tecnica, complementare o di avviamento circa millequattrocento giovani: quasi tutti, abbiano o no proseguito gli studi (alcuni si sono anche laureati), hanno trovato una onorevole sistemazione nelle aziende pubbliche e private, presso i vari Ministeri, o si sono dati al commercio o a un mestiere. Pochissimi sono quelli che, pur avendo lasciato i banchi della scuola da parecchi anni, rimangono ancora inoperosi.

Con la Riforma che ha avuto inizio quest'anno, in rapporto alla « Carta della Scuola », la Scuola di Avviamento di-

venterà con nuovi programmi Scuola Professionale e si rivolgerà « ai giovinetti, dall'undicesimo al quattordicesimo anno, che intendono prepararsi alle esigenze di lavoro proprio dei grandi centri. Strutture e programmi ne sono impostati su di un piano didattico corrispondente ai suoi fini pratici. Il lavoro, scientificamente organizzato, vi ha parte preponderante ». (XII dichiarazione della Carta della Scuola).

« La Scuola tecnica, biennale, integrerà la Scuola Professionale, preparando specificamente agli impieghi e al lavoro specializzato delle grandi aziende industriali, commerciali, agrarie ». (XIII dichiarazione della Carta della Scuola).

R. SCUOLA DI AVVIAMENTO COMMERCIALE DI NOCERA INFERIORE

La R. Scuola d'Avv.to Professionale « F. Solimena » di Nocera Inferiore è una delle più antiche della Provincia. Sorta come Scuola Tecnica privata nel 1871, visse, in condizioni mutevoli, fino al pareggiamento, che avvenne il 3 marzo 1888. L'anno seguente, con Decreto 11 luglio 1889, venne regificata; e d'allora incomincia la vita prospera e feconda della Scuola.

In seguito alla Riforma Gentile, la Scuola fu trasformata in Complementare con Corsi integrativi dal 1924 al 1929. Per la legge Belluzzo fu trasformata in quella d'Avviamento al lavoro, con indirizzo agrario e femminile nel primo anno, mutato, in seguito, in quello Professionale misto, a tipo commerciale.

La Scuola d'Avviamento Professionale ha avuto, nel decennio dal 1930 al 1940-XIX, iscritti n. 3144, di cui m. 2212 e f. 932. Conseguirono la licenza n. 357 maschi e n. 165 donne.

Con la licenza della scuola a tipo commerciale è data facoltà ai giovani di proseguire gli studi nella Scuola tecnica commerciale. Con speciali esami integrativi, poi, è possibile frequentare l'istituto tecnico commerciale e per Geometri; le donne,



nella maggior parte, si danno agli studi magistrali, sempre previ esami integrativi. Per chi non voglia proseguire gli studi è possibile utilizzare il titolo di licenza nei diversi impieghi privati e nei pubblici uffici (gruppo C).

La Scuola è fornita di una ricca Biblioteca con n. 1548 volumi, d'un Gabinetto fisico-scientifico-merceologico, completo di tutto il materiale necessario, e di un laboratorio bene attrezzato per falegnameria.

R. SCUOLA TECNICA COMMERCIALE DI SALERNO

La R. Scuola Tecnica Commerciale di Salerno è una delle pochissime di questo tipo esistenti nel mezzogiorno d'Italia. Oltre ad accogliere gli alunni dell'annessa e popolosa scuola di Avviamento, essa è anche lo sbocco naturale dei licenziati dalle RR. Scuole di Avviamento a tipo Commerciale di Nocera Inferiore e di Cava dei Tirreni, che intendono completare e perfezionare il loro addestramento alla pratica aziendale.

La R. Scuola Tecnica Commerciale di Salerno, la quale diventata, col 16 ottobre 1938, autonoma, per l'avvenuto distacco dal locale R. Istituto Tecnico Commerciale, cui era stata fino allora aggregata, è andata via via prendendo un sempre maggiore sviluppo.

Sistemata in locali ampi e decorosi, la scuola conta oggi un complesso di 27 classi, con una popolazione scolastica di 865 alunni, così distinti:

Scuola Tecnica — 126 di cui 11 donne;

Scuola di Avviamento — 739 di cui 165 donne.

Il Corso Biennale Tecnico, in continuo sviluppo, va rapidamente completando la sua necessaria attrezzatura.

Istituito recentemente il laboratorio di merceologia nel quale i giovani svolgono i loro normali esperimenti, è in via di attua-



Esercitazioni di merceologia.

zione anche l'attrezzatura dell'aula di pratica commerciale, che sarà messa in funzione col prossimo anno scolastico.

Anche recentemente la scuola è stata dotata di un modernissimo e perfetto impianto radiomicrogrammofonico centralizzato, munito di 30 altoparlanti distribuiti per le varie aule, il che permette agli alunni di ascoltare le conversazioni culturali e di propaganda, che settimanalmente vengono loro tenute dal Direttore e dagli insegnanti della scuola, e i concerti musicali trasmessi a cura del Ministero.

L'annessa e fiorente scuola di Avviamento, che conta da sola 23 classi, ha un doppio corso femminile, che è stato sistemato in un piano a sè.

Poi è stato recentemente creato un modernissimo Gabinetto di Scienze e completata l'attrezzatura dell'aula di dattilografia.

Le biblioteche, del tutto inesistenti al 6 ottobre 1938 — data d'istituzione delle due scuole come autonome — oggi hanno

una consistenza di oltre 1.000 volumi, senza contare quelli costituenti le bibliotechine di classe, che si vanno creando nei vari corsi, in applicazione della « Carta della Scuola ».

Così Scuola Tecnica e Scuola di Avviamento affiancate nel cammino verso la mèta additata dall'alto, assolvono con entusiasmo ed efficacia il compito loro assegnato, acquistando la fiducia delle famiglie, che ogni anno in maggior numero affidano ad esse i propri figliuoli.

E' facile prevedere che col prossimo anno, entrando in vigore il nuovo ordinamento previsto dalla Riforma, la scuola risponderà ancor meglio alle esigenze di quella importante branca dell'economia nazionale, che la vittoria finale delle nostre armi renderà per sempre libera da ogni soggezione straniera.

R. ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI - SALERNO

L'attuale R. Istituto Tecnico Commerciale a indirizzo mercantile e per Geometri di Salerno trae la sua origine dal R. Istituto tecnico commerciale a indirizzo mercantile, al quale furono aggiunti un corso superiore della sezione per geometri e due corsi inferiori completi e tre classi collaterali stabili, in seguito alla soppressione del R. Istituto Tecnico a indirizzo amministrativo e per geometri giusta il D. L. 21 settembre 1938-XVI n. 2038, con decorrenza dal 16 ottobre 1938.

Il R. Istituto Tecnico Commerciale a indirizzo mercantile è di origine lontana e si riconnette alla R. Scuola Media di studi applicati al Commercio, istituito con R. D. 20-10-1907, n. 589.

Nel 1916, con decreto legge 2 gennaio, la « Scuola Libera inferiore di commercio », già di fatto annessa alla R. Scuola Media di studi applicati al commercio, fu anch'essa riconosciuta regia, ai sensi e per gli effetti della Legge 14 aprile 1912 n. 854

e del regolamento 22 giugno 1913 n. 1014, e con Decreto Luogotenenziale 18 gennaio 1917 furono entrambe classificate, rispettivamente, di II e III grado, sotto unica direzione e amministrazione, con il titolo di R. Istituto e Scuola Commerciale di Salerno.

In seguito, compiute le innovazioni, di cui al Decreto Legge 15 maggio 1924 n. 749, all'Istituto fu annesso un triennio preparatorio, nel quale si trasformò la « Scuola inferiore di Commercio », che subì una nuova variazione nel 1928 in « R. Scuola secondaria di avviamento al lavoro ».

La Scuola ebbe la sua prima sede in via Tasso, al piccolo palazzo Lauro, ma, data l'angustia di tale sede, fu poi trasferita al palazzo Iannone, al corso Vittorio Emanuele.

Anche questa sede, sebbene più dignitosa e più ampia, non era adatta ad una scuola in crescente sviluppo. Comunque fu attrezzata di gabinetti scientifici, laboratori, musei ecc.

Nel 1932, quando l'Istituto lasciò i locali di Corso Vittorio Emanuele, dove per circa 25 anni era salita al massimo del suo splendore, per trasferirsi in questi di via Tasso, la Scuola restò distribuita in due locali: la Scuola di Avviamento nei locali di via dei Canali; la Scuola Tecnica (biennale), già annessa, in via Porta Catena, in locali del Comune.

Nel 1934-35 all'Istituto fu annesso il corso inferiore e nel 1938-39 la Scuola Tecnica e quella di avviamento furono staccate dall'Istituto ed ebbero direzione e amministrazione separate.

* * *

L'Istituto Tecnico « A. Genovesi », fondato nel 1919, visse, separatamente, accanto all'Istituto Commerciale, vita breve ma fulgida, con le due sezioni amministrative e di Agrimensura; ma la sopravvenuta diminuzione della popolazione scolastica, che ebbe cause di ordine generale, ne consigliarono la soppressione nel 1938.

Ma nel conservato Istituto Tecnico mercantile rivissero, come abbiamo già visto, la sezione per geometri e i corsi inferiori del soppresso Istituto Tecnico, di cui rimase effettivamente abolita la sola sezione amministrativa.

In questo corrente anno scolastico, per la prima applicazione della Carta della Scuola, si è costituita la R. Scuola Media che ha sede al Largo Campo n. 3 ed ha la sola 1. classe. Dell'Istituto Tecnico fanno ancora parte, in via provvisoria, la 2. 3. 4. classe dell'Istituto Tecnico inferiore: le prime due saranno gradualmente assorbite dalla R. Scuola Media, mentre la 4. verrà ad aumentare a cinque gli anni di corso dell'Istituto superiore.

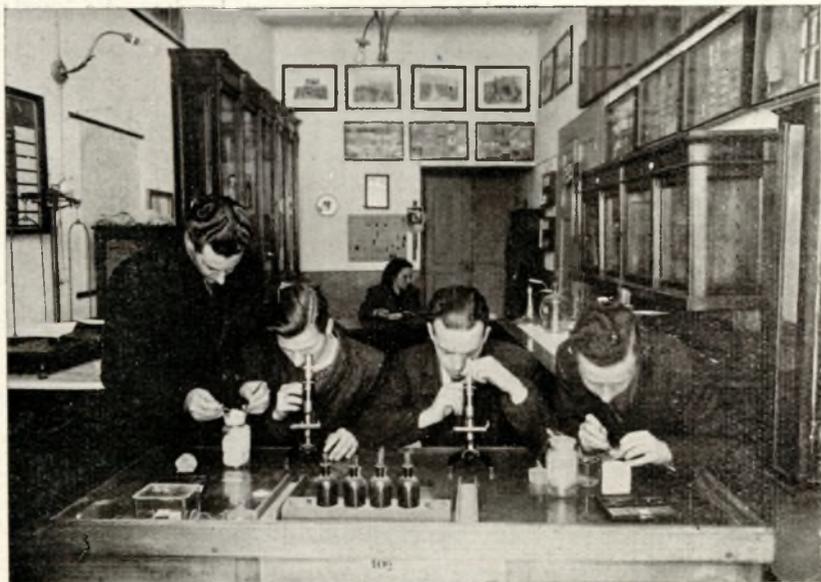
L'ordinamento amministrativo, così come è segnato dal decreto di fondazione, 20 ottobre 1907 n. 598 e dal Regolamento, pur attraverso le molteplici graduali modificazioni dell'Istituto, permane nella sua struttura fondamentale.

L'Istituto è un Ente con personalità giuridica. L'Amministrazione è affidata a un Consiglio, nel quale si è trasformata l'antica giunta di Vigilanza. I componenti del Consiglio sono di nomina Ministeriale.

L'Istituto è costituito attualmente di:

- n. 4 sezioni di 4. inferiore;
- n. 2 corsi commerciali a indirizzo mercantile di 4 classi ciascuno;
- n. 1 corso per geometri di 4 classi, delle quali la 1. di due sezioni.

L'ordinamento didattico sostanzialmente non differisce da quello degli Istituti del genere; tuttavia, sfruttando al massimo le possibilità consentite dai regolamenti in vigore ed adeguatamente alle particolari finalità didattiche, la vita dell'Istituto è ricca di una notevole attività che si svolge non solo in visite aziendali, ma anche in un integramento culturale, che mira a dare ai giovani una più ampia visione e conoscenza della vita contemporanea; così che, mentre con le gite istruttive ad aziende commerciali, ad industrie locali, a banche ecc. si tende



Gabinetto di chimica merceologica - Gli alunni esaminano al microscopio fibre tessili.



Laboratorio di chimica merceologica - Analisi eseguite dagli alunni.

a mettere i giovani in diretto contatto con la vita, alla quale essi sono destinati a partecipare, con una serie di conversazioni d'ordine politico, ed oggi, su temi della guerra da noi combattuta, penetra nella scuola il palpito della vita nazionale nei suoi vari aspetti, nei suoi molteplici problemi e nelle sue aspirazioni. Nè è trascurata la cultura dello spirito, alla quale contribuiscono non solo le radiotrasmissioni musicali destinate alle scuole, ma frequenti conversazioni di storia della musica, e concerti culturali, che servono ad integrare quelle, così che i giovani possano sentire quale parte ad essi spetti nella storia e nella vita, sotto l'impulso dell'azione rivoluzionaria, rinnovatrice del Fascismo.

Fulgido esempio per la scolaresca dell'Istituto è la Medaglia d'Oro Gennaro Barra caduto per la conquista dell'Impero.

Naturalmente le caratteristiche di questo Istituto sono, in generale quelle degli Istituti congeneri. Tuttavia, nella sua evoluzione, l'Istituto salernitano ha sempre cercato, quasi istintivamente, di avere una fisionomia propria in confronto agli altri; in quanto più particolarmente si conforma all'ambiente prevalentemente commerciale e discretamente industriale della città, in particolare, e della provincia, in generale. Per aderenza a compiti così importanti, l'Istituto è dotato, di aule speciali per l'insegnamento della Chimica e della merceologia, geografia, dattilografia, disegno ecc. e di un ricco materiale che aumenta ogni giorno più. Particolare rilievo va dato ai gabinetti scientifici ed al gabinetto di chimica e merceologia, oltre che a un ricco ed interessante museo merceologico.

Nè minore interesse offre la biblioteca, ricca di oltre 5000 volumi; è divisa in due sezioni: una per gli insegnanti, l'altra per gli alunni.

Fra le benemerenze dell'Istituto è da notare la medaglia d'oro conseguita all'Esposizione Internazionale Industria e Lavoro di Torino nel 1911.

Compito dell'Istituto Tecnico ad indirizzo mercantile è quello di preparare i giovani alla professione di Ragioniere o

alle funzioni contabili — amministrative, sia in aziende private che in aziende statali. Attualmente, alla fine dei corsi, viene rilasciata il diploma di Perito Commerciale e Ragioniere.

Nella sezione Geometri, invece, i giovani sono preparati all'esercizio della professione di geometra o all'esercizio di funzioni tecniche e contabili in aziende di costruzioni civili e rurali. Il diploma che viene rilasciato alla fine degli studi è quello di Geometra.

L'Istituto vive una vita fiorente e promettente, com'è dimostrato dalla crescente popolazione scolastica, che risulta dal seguente prospetto statistico dei corsi e di quello successivo degli alunni, prospetti limitati all'ultimo quinquennio.

Numero dei corsi e delle sezioni.

1936-37 — 4 classi d'Istituto Tecnico Inferiore, su una sezione per classe;

4 classi d'Istituto Commerciale, su due sezioni per classe;

2 classi di Scuola Tecnica annessa, su una sezione per classe.

in totale — 14 sezioni

1937-38 — 4 classi d'Istituto Tecnico Inferiore, su una sezione per classe;

4 classi d'Istituto Commerciale, su due sezioni per classe;

2 classi di Scuola Tecnica annessa, su una sezione per classe.

in totale — 14 sezioni

1938-39 — 4 classi d'Istituto Tecnico Inferiore, su complessive 15 sezioni;

4 classi d'Istituto Commerciale, su due sezioni per classe;

4 classi per Geometri, su una sezione per classe.

in totale — 27 sezioni

1939-40 — 4 classi d'Istituto Tecnico Inferiore, su complessive 16 sezioni;

4 classi d'Istituto Commerciale, su due sezioni per classi;

4 classi per geometri, su una sezione per classe

in totale — 28 sezioni

Numero degli alunni distinti per sesso.

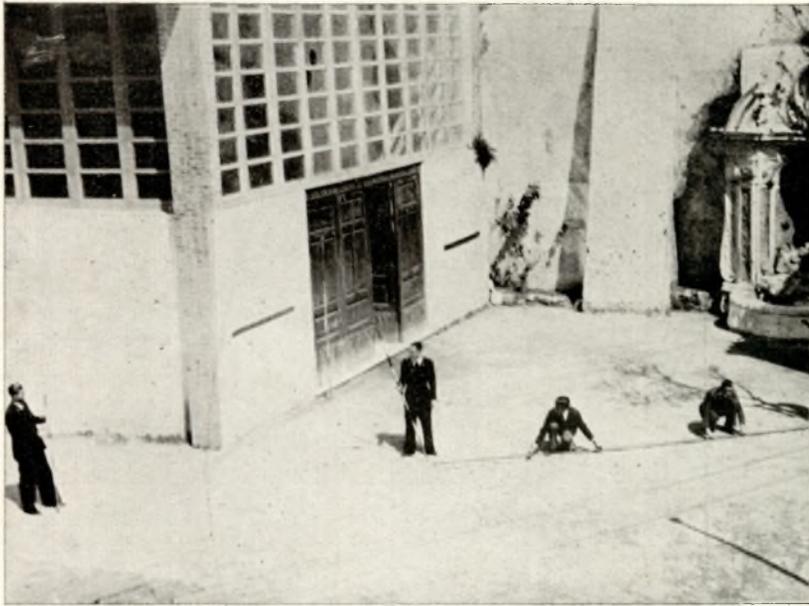
	Maschi	Femmine	Totale
1936-37 —	266	32	298
1937-38 —	257	38	295
1938-39 —	627	125	752
1939-40 —	724	101	825

Alunni distinti secondo la condizione sociale del genitore.

Anno scolastico	Impiegati	Professionisti	Commercianti	Industriali	Possidenti	Agricoltori	Operai
1936-37	186	49	42	13	12		
1937-38	141	18	77	28	11		13
1938-39	409	51	126	73	46	16	22
1939-40	363	104	152	106	50	18	12

In generale i diplomati ragionieri trovano immediato collocamento nelle aziende bancarie, mercantili ed industriali, oltre che negli Uffici pubblici Statali e parastatali, o si dedicano al libero esercizio della professione. Comunque, i giovani usciti dall'Istituto, ne mantengono alto il nome e molti di essi occupano posti importanti nella Nazione.

Particolarmente notevole è, specie nel fervore, oggi per ragioni belliche attenuato, di costruzioni edilizie e di sistemazioni rurali, la richiesta di diplomati geometri, i quali, appena licenziati dalla Scuola, trovano immediato, decoroso e redditizio collocamento sia nelle aziende private che negli uffici Statali e, particolarmente, negli Uffici tecnici erariali. Così ad esempio, l'Istituto, seguendo con amorevole interesse la sorte di questi giovani, ha avuto modo di constatare che tutti quelli diplomati negli ultimi tre anni, per non andare più indietro, sono



Esercitazioni di agrimensura.

stati immediatamente accolti negli Uffici tecnici Erariali di varie città ed esplicano molto lodevolmente i compiti loro affidati.

Ma, a parte queste attività immediate, altre e numerose se ne offrono ai giovani diplomati, come, ad esempio, l'accesso ai concorsi di gruppo B nelle amministrazioni Statali (Ragioneria nelle Prefetture, nelle Intendenze di Finanze, nei Ministeri) concorsi per amministratori giudiziari, Revisori di conti (tra i quali vengono scelti i Sindaci delle Società Anonime), Periti commerciali ecc. per i Ragionieri; accesso alle amministrazioni pure di gruppo B (personale tecnico nelle ferrovie, nel genio civile, Uffici tecnici catastali, comunali e Provinciali), per i Geometri.

Entrambi i titoli, poi, danno diritto ad accedere nella R. Accademia Aeronautica, nella R. Accademia Navale, nelle RR. Accademie Militari di Fanteria e di cavalleria, nella R. Accademia fascista di E. F., nonché alle R. Università (Facoltà di economia e commercio, di scienze statistiche demografiche ed attuariali presso l'Università di Roma, all'Istituto Navale Superiore di Napoli, all'Istituto Superiore Orientale di Napoli).

Come si vede, ampie, varie e soddisfacenti, sia dal punto di vista sociale che economico, sono le attività alle quali i giovani possono dedicarsi.

In conseguenza della graduale attuazione della Carta della Scuola, profondi mutamenti avverranno in questo, come negli altri Istituti del genere.

Una delle prime conseguenze sarà la netta distinzione fra l'Istituto Tecnico Commerciale ed Istituto Tecnico per Geometri.

Infatti il primo, com'è detto nella XVII dichiarazione della Carta, perduto il suo carattere di Istituto professionale, costituirà, col suo corso quinquennale, una appropriata preparazione culturale, particolarmente nelle discipline tecniche commerciali e giuridiche, dei giovani agli impieghi delle amministrazioni pubbliche e private. Il titolo che vi si consegnerà, non più fine a se stesso, darà ampio accesso agli studi superiori e particolarmente alla facoltà di economia e commercio delle RR. Università.

Non è dato prevedere quali sviluppi assumerà questa profonda trasformazione, ma certamente essi saranno importanti e fecondi di felici risultati.

L'Istituto per geometri, invece, col suo corso di 4 anni, rimarrà tipicamente professionale e costituirà uno dei quattro tipi contemplati nella successiva dichiarazione XVIII. Ma anch'esso subirà una profonda modificazione, in quanto il titolo di geometra, pur rimanendo fine a se stesso, darà, tuttavia, accesso, previa una prova preliminare di ammissione, alle Facoltà di Ingegneria o di Scienze fisico-matematiche, il che contribuirà potentemente allo sviluppo di questo importante istituto.

In conformità alla graduale applicazione della Carta della Scuola, il lavoro, quello produttivo e concreto, è entrato nella sua viva espressione anche in questo Istituto.

Esperimenti di lavoro vengono, fin dal decorso anno, eseguiti nei vari rami dell'attività produttiva, con risultati soddisfacenti, anche se in una prima fase sperimentale.

Squadre di meccanici, di lavoratori edili, agricoli, di lavori femminili, si avvicendano giornalmente, guidate da insegnanti scelti fra i più idonei ai vari compiti, di guisa che i giovani, passando dalla inevitabile estrattezza della teoria alle concrete esigenze del lavoro produttivo, possano completare la loro educazione, con quel tanto di esperienza realistica che, prima della Carta, mancava nella scuola.

In conclusione, se l'Istituto Tecnico Commerciale di Salerno ha una tradizione nobilissima, per aver efficacemente contribuito alla progressiva evoluzione di questa laboriosa Provincia, domani, quando la Carta della Scuola sarà un fatto compiuto, quando l'aderenza alla vita politica si intensificherà sempre maggiormente nella coscienza dei giovani che ad esso saranno affidati, certamente risponderà alle nuove esigenze politiche, economiche e sociali dell'Italia Imperiale.

L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE INDUSTRIALE

R. CORSO BIENNALE DI AGROPOLI

Il R. Corso fu istituito nell'anno scolastico 1937-38, a svolgimento annuale.

Durante l'anno scorso fu svolto, nei limiti dei mezzi consentiti, un corso serale per maestranze, che dette un lusinghiero risultato.

A decorrere dall'anno scolastico 1940-41, il R. Corso da annuale è stato trasformato in biennale. Si è intanto migliorata anche l'attrezzatura scolastica.

Le esercitazioni pratiche maschili riguardano la lavorazione del legno e dei metalli; quelle femminili, il taglio e cucito e la cucina domestica. Le finalità che il corso si propone, mirano alla preparazione di operai e artigiani e di esperte massaie.

I locali scolastici, alquanto luminosi, sono situati in due piani. La popolazione scolastica attuale, triplicata rispetto a quella dell'anno scorso, risulta così composta: Classe I-A n. 29 maschi; Classe I-B n. 20 femmine; Classe II-A (mista) n. 27 maschi e n. 10 femmine. Sono in tutti circa 90 alunni.

Gli alunni forniti dell'attestato degli studi compiuti in questo R. Corso possono facilmente trovare occupazione presso botteghe di artigiani o piccole industrie.

R. CORSO BIENNALE DI ANGRI

Questo R. Corso — ordinato a programmi ridotti — fu istituito il 16 ottobre 1939-XVII, con durata annuale, e si propone d'impartire l'istruzione post-elementare obbligatoria, fino al 14° anno di età, ai giovanetti — d'ambo i sessi — provenienti dalla V elementare, per addestrarli nell'esercizio di alcuni mestieri.

A tal fine, mentre gli insegnamenti di cultura generale e scientifica sono comuni, quelli di cultura tecnica sono differenziati in rapporto al sesso degli alunni.

Perciò i giovanetti apprendono gradualmente le fondamentali nozioni di materie tecnologiche e grafiche, oltre alle indispensabili cognizioni pratiche sulla lavorazione dei legnami e dei metalli, in guisa da divenire *apprendisti falegnami - meccanici* e rendersi presto utili a se stessi, alla famiglia e alla Patria.

Le giovanette — dal canto loro — attingono metodici insegnamenti di economia domestica e di lavori donneschi, per divenire accorte massaie, conscie della propria missione nella famiglia, quali future spose e madri e dell'alto posto loro assegnato dal Regime Fascista.

Dalla sua istituzione il Corso trovò alloggiato in uno stabile situato in prossimità della stazione ferroviaria di Angri. Quanto prima sarà sistemato in altra sede più idonea, sia per ubicazione che per capacità di aule e laboratori.

Che il Corso risponda ai reali bisogni del paese, lo dimostra il fatto che gli iscritti nello scorso anno 1939-40 furono 88 (58 alunni e 30 alunne), per cui si ritennero necessarie tre sezioni: 2 maschili e una femminile; mentre nel corrente anno scolastico 1940-41, per la recente trasformazione del Corso, da annuale in biennale, la popolazione scolastica è salita a 108 iscritti, così ripartiti:

1. classe:	alunni	36	alunne	18	
2. »	»	42	»	12	
		78	+	30	= 108

per cui ora il Corso funziona con due classi sdoppiate.

Gli alunni frequentano il Corso con molto interesse: grande è il loro entusiasmo, specialmente durante lo svolgimento delle varie esercitazioni di lavoro manuale.

Poichè il corso risponde alle esigenze della economia locale ed è frequentato da giovanetti appartenenti — in maggioranza — a famiglie di operai e di artigiani, si prevede che — nella imminente applicazione della Carta della Scuola — venga trasformato in Scuola artigiana, a tipo industriale, palestra dei futuri artefici, cui poter affidare il compito di potenziare la produzione industriale del paese.

R. CORSO BIENNALE DI BATTIPAGLIA

Il R. Corso biennale di avviamento professionale, istituito nell'anno scolastico 1938-39 con sviluppo annuale, a tipo industriale, con annessa sezione femminile, fu trasformato, dato il notevole numero di frequentanti, in Corso biennale nell'anno scolastico 1939-40, conservando la specializzazione per meccanici e falegnami del corso annuale, specializzazione pienamente rispondente alle esigenze locali, per l'esistenza di numerose e varie industrie.

Quest'anno, il terzo di vita, il R. Corso conta 153 alunni, di cui 121 maschi e 32 femmine.

Il numero degli alunni e le possibilità che questi hanno di essere assorbiti nelle industrie locali garentiscono un sempre migliore e maggiore sviluppo del R. Corso.

La Scuola dispone della normale attrezzatura per diversi

insegnamenti culturali, scientifici e tecnici e dei seguenti reparti per le esercitazioni pratiche:

a) Reparto di falegnameria: posti di lavoro 24, completi della normale attrezzatura, per il regolare svolgimento delle esercitazioni pratiche sul legno.

b) Laboratorio femminile: contiene macchine da cucire, manichini per modelli ridotti, tavoli da stiro, ferri da stiro, telai per ricamo e tutto quanto occorre per le normali esercitazioni di taglio, cucito e ricamo.

R. CORSO BIENNALE DI AVVIAMENTO A TIPO MARINARO DI SALERNO

Con l'inizio dell'anno scolastico 1940-41-XIX, in Salerno, che vanta nobili tradizioni marinare, è stato istituito un R. Corso secondario di Avviamento Professionale a tipo marinaro, esaudendosi così il desiderio della cittadinanza, che ne ha accolto con entusiasmo la istituzione.

Sono state già istituite tre classi (una prima A, una prima B ed una seconda A). Il R. Corso è dotato di sufficiente attrezzatura didattica.

La Capitaneria del porto di Salerno, per venire incontro alle esigenze del R. Corso, ha consentito di accedere su un naviglio per le esercitazioni pratiche degli alunni.

La Casa scolastica, di recente istituzione, dà modo di aiutare gli alunni bisognosi e meritevoli per l'acquisto dei libri.

R. SCUOLA DI AVVIAMENTO INDUSTRIALE DI SALERNO

Alla Scuola di Avviamento si accede con la licenza delle scuole elementari e con un esame di ammissione dopo aver compiuto il decimo anno di età. Oltre alle materie di cultura gene-

rale, come la religione, la cultura militare, l'italiano, la storia, la geografia, la matematica, le scienze naturali, s'insegnano materie di cultura tecnica, e, cioè, il disegno, le scienze applicate, la tecnologia, integrate da una serie di esercitazioni pratiche, che impegnano gli alunni per un numero di ore settimanali in un lavoro razionale e collettivo, svolto nei laboratori e nelle officine annesse.

R. SCUOLA SECONDARIA FEMMINILE DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE - SALERNO

La R. Scuola Secondaria Femminile di Avviamento Professionale, che s'intitola all'augusto nome del Principe di Piemonte, sorge nella parte alta della città, illuminata dalla solare vista del golfo meraviglioso.

La R. Scuola, affermatasi nella stima e nel vigile affetto della città, per numero di allieve, importanza e serietà d'insegnamenti, esplica la sua attività nel fabbricato di proprietà del barone Rinaldi (via Trotula De Ruggero 45). Si compone di due piani, adibiti esclusivamente al funzionamento della Scuola; è munito, oltre che delle aule necessarie e dei locali d'ufficio, di un'ampia Palestra ginnastica, di un ridente giardino per le esercitazioni di giardinaggio e di Pollicoltura; di Laboratori per esercitazioni pratiche di lavoro (sartoria, cucito, taglio, ricamo, merletto, maglieria) ed Economia Domestica, con sala da pranzo, ampia cucina e lavanderia.

Le alunne attingono ogni giorno, ogni ora, compiuta e piena consapevolezza dei loro doveri verso la Patria rinnovata; entusiasmo e fede, bontà forte e sana; ricevono una preparazione che esprime amore alla casa e alla famiglia, forte di spiritualità cristiana, che assicura la vita, la forza, la fecondità che oggi l'Italia cerca di dare ad ogni focolare.

Tutte le discipline teorico-pratiche inerenti all'economia



Esercitazioni di lavori femminili.

domestica: la Contabilità, la Merceologia, i Lavori Femminili, la Puericoltura sono orientate, nella Scuola, a sani principi etico-sociali: collaborare intensamente alla Autarchia economica nazionale, essere vigili custodi della razza, che il Duce vuole sana e forte.

La Scuola di Avviamento Professionale « Principe di Piemonte » provvede ad impartire la istruzione post-elementare obbligatoria fino ai 14 anni.

La iscrizione alla Scuola si ottiene: senza esami, quando la giovanetta è in possesso della licenza delle Scuole elementari o abbia superato l'esame di ammissione ad una Scuola media di 1. grado; con esami, quando la giovanetta, privata dei predetti titoli, abbia compiuto o compia, entro il 31 dicembre, dieci anni di età.

La Scuola ha lo scopo di preparare la giovanetta all'esercizio di modeste professioni e al buon governo della casa.

Titoli che si conseguono. Dopo il corso triennale della Scuola, l'alunna, che abbia superato gli esami finali, consegue il Diploma di Licenza della Scuola di Avviamento Professionale, Diploma idoneo per la partecipazione a concorsi statali (Gruppo C.).

1) Il Diploma è titolo necessario ed indispensabile per l'istituzione di Laboratori di sartoria;

2) Il Diploma è valido per conseguire il Diploma di Pianoforte;

3) Il Diploma è valido, inoltre, per essere ammesse senza esame al corso di Ostetricia.

Utilità del titolo. Con la licenza della Scuola Professionale femminile si può essere ammessi:

1) Senza esami alla Scuola Professionale Femminile (Corso Superiore);

2) Previo esame integrativo (di matematica, latino, italiano) alla IV. classe del Corso inferiore dell'Istituto Tecnico o Magistrale;

3) Previo esame di idoneità di Disegno, alla Scuola di Belle Arti.

SCUOLA PROFESSIONALE FEMMINILE - SALERNO

La Scuola Professionale Femminile è nel suo primo anno di vita e già annovera due sezioni di primo corso con un complesso di 70 alunne. (L'annessa Scuola di Avviamento ne conta 234: la popolazione scolastica di tutta la Scuola è di alunne 304).

Il Corso superiore, completando l'istruzione professionale delle giovanette, aderisce alla sensibilità del nostro popolo, sintetizza l'indirizzo educativo e professionale della donna, quale il Duce vuole che sia e valorizza i suoi alti ideali nel puro e più alto senso della parola.



Esercitazioni di laboratorio.



Esercitazioni di cucina.

Possono essere iscritte alla prima classe:

a) Le licenziate delle Scuole di Avviamento Professionale Femminile a tipo industriale.

b) Coloro che hanno conseguito il titolo di iscrizione alla IV. classe di una qualsiasi Scuola media di I. grado, purchè superino uno speciale esame di ammissione in geografia, scienze fisiche naturali ed igiene;

c) Coloro che avendo compiuto o compiendo nell'anno in corso almeno i 13 anni di età superino gli esami di ammissione.

Finalità della Scuola. La Scuola Professionale Femminile di durata triennale ha lo scopo:

1) di preparare le giovanette all'esercizio delle professioni proprie della donna, ed al buon governo della casa.

2) di dare la preparazione teorico-pratica necessaria per l'insegnamento dei Lavori femminili e dell'Economia Domestica.

Tutte le materie d'insegnamento (Religione, Storia, Geografia, Cultura Fascista, Matematica, Nozioni di Contabilità, Scienze Naturali, Merceologia, Disegno, Nozioni di Storia dell'Arte, Economia domestica, Igiene, Lavori domestici, Lingua straniera (tedesco), Puericoltura, Educazione fisica) educano le alunne ad una riflessiva comprensione delle necessità e dei doveri della vita familiare e della convivenza civile.

Particolare importanza hanno gli insegnamenti di Economia Domestica, grafici ed artistici, le esercitazioni di lavoro, che vengono compiuti in 4 Laboratori specializzati (per la biancheria, la sartoria, il ricamo e merletti). Queste discipline e la loro pratica applicazione hanno in questa Scuola un maggior sviluppo e un carattere più scientificamente razionale che non nella Scuola di Avviamento.

Utilità del titolo. Al termine del corso, superato l'esame di licenza, si consegue:

a) Il Diploma di idoneità professionale per il lavoro in cui l'alunna si è specializzata.

b) La Licenza è titolo valido per l'ammissione ai concorsi

per Istruttrice pratica nelle RR. Scuole di Avviamento Professionale.

c) La Licenza della R. Scuola Professionale dà adito alla prosecuzione degli studi nelle RR. Scuole di Magistero, ove si consegue il Diploma d'Insegnamento di Economia Domestica e Lavoro, titolo necessario per insegnare tale disciplina nelle Scuole Professionali Femminili e nelle RR. Scuole di Magistero Professionale per la donna (biennale), previo esame di abilitazione.

Con l'istituzione della R. Scuola Professionale Femminile, la Scuola di Avviamento « Principe di Piemonte » ha avuto il suo naturale completamento.

La Scuola Professionale occupa i locali di proprietà Lauretano, in Via Trotula De Ruggiero N. 35.

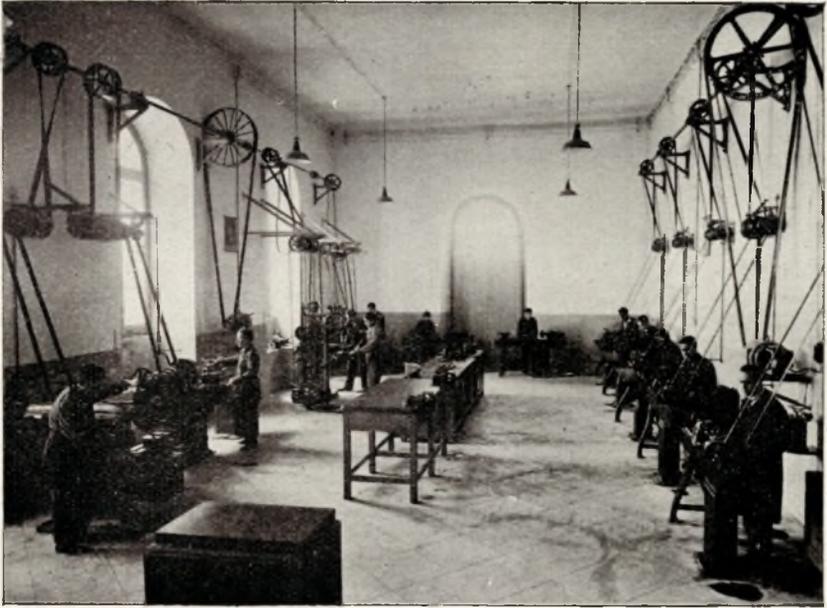
Dopo questo primo anno di adattamento, sarà data una unica e definitiva sistemazione alla R. Scuola Professionale e all'annessa R. Scuola di Avviamento.

R. SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE - SALERNO

La R. Scuola Industriale di Salerno, sorta nel 1800 come scuola serale di Arti e mestieri, è stata riordinata nell'anno scolastico 1933-34 come Regia Scuola Tecnica Industriale e annessa R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale, in conformità della legge 15 giugno 1931 n. 889, concernente il riordinamento dell'istruzione media tecnica.

La popolazione scolastica, pur mantenuta nei limiti della disponibilità dei locali, è andata gradatamente aumentando, tanto che la R. Scuola Tecnica Industriale di Salerno occupa uno dei primi posti per frequenza di alunni. Attualmente la Scuola è frequentata da 435 allievi nei corsi diurni e da 170 nei corsi serali.

Ciò sta a dimostrare che la Scuola è compresa e ne è sentita la necessità dalla popolazione.



Reparto macchine utensili.

E' in corso l'attuazione di un vasto programma per l'acquisto, la sistemazione e l'adattamento del fabbricato dell'ex conceria Abbagnano, destinata a sede definitiva della Scuola.

Già una parte dei locali a pian terreno di questo edificio è stata sistemata ed anche occupata dalle officine della scuola.

In un domani, che sarà certamente prossimo, con la più grande Vittoria delle armi italiane, la scuola avrà nella nuova sede, con la possibilità di ulteriori sviluppi, una completa sistemazione.

Al pian terreno, in ampi e luminosi ambienti, troveranno posto tutti i reparti d'officina, di aggiustaggio, delle macchine utensili, di falegnameria, delle fucine e della fonderia, nonchè i laboratori di elettrotecnica e tecnologia, con tutti i servizi come magazzini, disimpegni, spogliatoi, latrine, lavandini, bagni ecc...

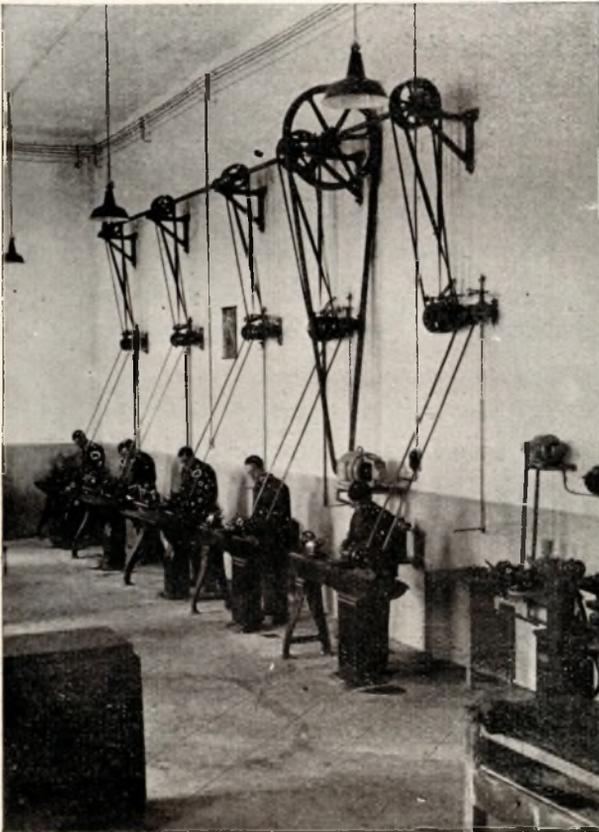
Al piano superiore, col completamento di un'altra ala del fabbricato, saranno alloggiate ben 15 aule con gabinetti scientifici,

biblioteche, sala per conferenze e proiezioni e gli uffici di direzione, segreteria e sala dei professori ecc...

Attualmente la Scuola, oltre alle attività proprie inerenti alle sue finalità, svolge anche corsi serali per l'addestramento ed il perfezionamento dei lavoratori dell'industria per meccanici ed elettricisti e corsi premilitari per motoristi e radiotelegrafisti per il R. Esercito, l'Aeronautica e la R. Marina.

Vi è aggregato anche un corso serale di Ceramica, istituito principalmente per la formazione di idonee maestranze per le fiorenti industrie di ceramica Vietresi.

In tutta la provincia di Salerno non esistono altre scuole di questo tipo, se non tre corsi di Avviamento annuali o biennali a tipo industriale, istituiti nei centri di Battipaglia, Agropoli, ed Angri.



Torneria.

SCUOLE LIBERE

SCUOLA PRATICA DI AGRICOLTURA DI S. LEONARDO DI SALERNO

Per volere del defunto comm. Pasquale Cioffi fu Michele, sorse in S. Leonardo di Salerno la Scuola Pratica di agricoltura, per figli di contadini poveri del Mandamento di S. Cipriano Picentino e frazione S. Leonardo del Comune di Salerno.

Per Statuto fu allargata tale zona, voluta dal testatore, a tutti i Comuni contribuenti. La provvidenziale idea del Comm. Cioffi ebbe per scopo di contribuire al progresso dell'agricoltura locale col divulgare le norme relative alle razionali pratiche agricole.

Per la realizzazione di tale suo desiderio, il Comm. Cioffi legò al Ministero dell'Educazione Nazionale la somma nominale di un milione (in Consolidato del 5% e Rendita 3,50%) in cartelle al portatore, e una parte del fabbricato esistente in S. Leonardo di Salerno, attuale sede della suddetta scuola: tutto ciò con testamento del 12-10-33-XI. Con R. D. 2 agosto 1935-XIII n. 1601 l'istituzione fu eretta in Ente morale e si approvò lo Statuto Regolamento della Scuola in parola.

A norma del suddetto regolamento, l'Istituzione trae il suo mantenimento dalle rendite del legato Cioffi, in Lire 37mila,

più L. 37.500 annue date ad essa a carattere continuativo dai Comuni e Enti sovvenzionatori, in totale Lire 74500.

La Scuola, che non ha la pretesa di rilasciare alcun diploma professionale, assolve degnamente al compito di formare dei buoni operai agricoli e, pertanto, riscuote la piena adesione degli agricoltori locali.

Gli alunni provengono tutti da famiglie di contadini poveri e seguono un normale corso di cultura generale ed esercitazioni pratiche.

CORSO DI CERAMICA — SALERNO

Il corso di ceramica, annesso alla R. Scuola Tecnica Industriale «F. Trani» di Salerno, fu istituito nell'anno scolastico 1931-32 a cura degli Enti locali, Comune di Salerno e Consiglio Provinciale delle Corporazioni, allo scopo di fornire bene addestrate maestranze all'industria ceramica di Vietri sul Mare.

Il corso è triennale e serale e svolge il suo programma di addestramento dei giovani all'arte ceramica, con l'insegnamento del disegno ornato geometrico, plastica, materie culturali (tecnologia e cenni storici sulla ceramica), pittura, restauro delle ceramiche e arte vasaria. Sono ammessi al corso i giovani licenziati dalla Scuola elementare. Una modesta ma completa attrezzatura permette lo svolgimento del lavoro di ceramica dalla decantazione e maturazione delle argille fino alla cottura dei prodotti.

Oltre al corso serale misto ve ne è uno esclusivamente femminile, per l'insegnamento della pittura ceramica e sua applicazione all'arredamento.

Dall'anno scolastico 1939-40, allievi del Convitto Nazionale e del Liceo Scientifico svolgono esercitazioni di lavoro presso la Scuola di Ceramica, in applicazione della prima fase della riforma scolastica.

Dal 1941 i primi allievi, usciti dal Corso di Ceramica, hanno potuto iniziare il lavoro nelle fabbriche esistenti, sostituendo artisti stranieri.

Così i pannelli, la vasellameria d'importanza, la pavimentazione a soggetto difficile e complesso si eseguono oggi a Vietri e a Salerno, senza la necessità di dover ricorrere ad artisti fuori piazza, come avveniva prima della istituzione del Corso.

Dal 1932 in poi, una media di 20 allievi ha frequentato annualmente il Corso, andando fino ad un massimo di 32 iscritti nell'anno scolastico 1935-36.

I corsi femminili, aggiunti nell'anno scolastico 1936-37, hanno raggiunto oggi il numero di 30 allieve.

I licenziati della Scuola possono essere assunti dalle industrie di ceramica locali, sia come apprendisti pittori che come vasai, modellatori, stampatori ed aiutanti fornaciai. Qualche allievo, specializzatosi nel restauro delle ceramiche antiche, ha potuto essere collocato presso Sovrintendenze e Musei provinciali.

Attualmente ben 18 allievi del Corso di Ceramica lavorano nelle industrie locali.

Alcuni, per mezzi e tendenze allo studio, sono passati ad Istituti Superiori d'Arte per il perfezionamento e completamento degli studi del ramo.

SCUOLA SERALE D'ARTE PER L'ARTIGIANATO SALERNO

La Scuola serale d'arte per l'artigianato fu istituita nel 1929 — con inizio di funzionamento nell'anno successivo — dopo che l'altra precedente, regia e anch'essa serale (denominata di « Arti e mestieri » e fondata in Salerno fin dal 1880) erasi trasformata in scuola diurna di « Avviamento al Lavoro » con annessi corsi serali per maestranze.

A seguito di tale trasformazione i locali Enti pubblici (Comune, Provincia e Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, oggi delle Corporazioni, sovventori ordinari, insieme allo Stato, della Scuola trasformata) ritennero, e giustamente — dietro iniziativa del Consorzio Prov.le Obbligatorio per l'istruzione tecnica — che la materia e le finalità degli antichi corsi serali, non fossero rimaste interamente assorbite dai nuovi corsi per maestranze e che anzi con questi fosse incompatibile una parte — e non ultima — del programma della cessata Scuola di Arti e Mestieri, destinata com'era quest'ultima — per l'art. 2 del relativo Statuto — a fornire « insegnamenti elementari di scienze e di arti a coloro che intendessero applicarsi alle Arti ornamentali od alle industrie fabbrili e meccaniche ».

Eran dunque — negli antichi corsi serali, con più larga partecipazione e vantaggi per le classi operaie — insegnamenti di primo piano quelli delle arti ornamentali.

Sorse così — preminentemente ai fini artistici — l'attuale Scuola per « avviare i giovani a un razionale esercizio delle arti del disegno, decorazione e figura, completandone, nel contempo, la coltura primaria e volgendola ad applicazioni di immediata utilità pratica » (art. 1. dello Statuto).

Fu questa, nel sorgere, tra le scuole comunemente chiamate « artigiane-operaie » con l'obbiettivo di contribuire alla preparazione professionale di quei giovani operai, che aspirano a formarsi una cultura artistica, qualunque sia la loro attività lavorativa. Essi traggono dallo insegnamento serale nozioni di pratico e immediato giovamento per la migliore comprensione ed esplicazione del lavoro diurno.

Pertanto funzionò, dall'inizio — ed esiste tuttora — un corso normale triennale (destinato a saggiare, coltivare ed educare le disposizioni naturali degli alunni), seguito da corsi speciali e gradualmente di perfezionamento, i quali — distinti secondo le diverse categorie di artigiani, cioè per soli pittori e decoratori, o intagliatori, o stuccatori ecc... — rispondono, non solo a criterii

di selezione delle classi, ma, altresì, alle esigenze singole degli alunni, in relazione al grado più o meno avanzato della loro coltura professionale, ed accolgono — oltre i diplomati del triennio normale — anche artigiani adulti, che — o insofferenti, per ragioni di età, di un corso regolare di studii o già avviati da precedenti insegnamenti — perseguono fini più rapidi, anzi immediati.

Non si poteva — in rispetto allo Statuto — nè si volle del tutto escludere dal corso triennale il fine culturale, perchè: a) non si concepisce il disegno, che è la luce del lavoro, senza la geometria, che è la luce del disegno; b) la esperienza — passata e presente di oltre un cinquantennio — ha messo a nudo le condizioni deficienti e non di rado pietose degli alunni in materie che — come l'italiano, l'aritmetica, gli elementi di scienze — costituiscono per ogni uomo l'indispensabile *vademecum* della vita.

Quanto alla parte artistica, non si mancò di attribuirle, fin dall'inizio, la dovuta importanza e ne fan prova:

a) *per il corso triennale post-elementare teorico-pratico, in collegamento ai corsi speciali:*

i disegni dalla stampa: semplici, a mezza macchia ed a tutto effetto.

b) *per il corso di addestramento generico di disegno di ornato e di figura:*

i disegni dal gesso e dal vero, con appropriate applicazioni e composizioni.

c) *per il corso di addestramento generico di plastica:*

le esercitazioni, mediante copie da modelli classici e applicazioni e composizioni adatte all'arte dell'alunno.

d) *per il corso d'intaglio:*

le applicazioni di plastica su legno e le copie dei modelli.

Premesso che il corso teorico-pratico triennale già per sè risponde alla dichiarazione XXVI di detta Carta, è il caso di accen-

nare soltanto a quanto si è operato nel campo pratico dei corsi speciali.

All'uopo — sorvolando sul tentativo di un corso nuovo per edili (muratori e carpentieri) suggerito e per un solo anno finanziato dal Consorzio Prov. per l'istruzione tecnica; tentativo non coronato da stabilità di successo per l'assoluta impreparazione e la estrema volubilità, dovuta a svariate cause, dei più che adulti iscritti — va rilevato che funziona attualmente nella Scuola un Laboratorio di ebanisteria sempre propugnato e tenacemente voluto dalla Giunta di Vigilanza, quasi a presentimento della Carta della Scuola e del principio in questa proclamato che si debba, in ogni scuola, al lavoro della mente disposarsi il lavoro del braccio.

A questo recente Laboratorio di ebanisteria e di intaglio sono iscritti otto alunni, che frequentano anche il disegno e la plastica.

Ove tale numero non venga astrattamente preso, ma lo si rapporti alla modestia dei locali e dei mezzi d'opera disponibili e si riflette che il passo più difficile — e già fatto — è quello della soglia, si ha motivo di bene sperare per l'avvenire, al cui orizzonte già si profila il sole della sicura vittoria delle nostre armi, con la conseguente ripresa di tutta la vita della nazione.

Il numero degli alunni, nonostante l'attuale stato di guerra, si è mantenuto entro il limite di frequenza, quasi normale, di oltre quaranta alunni.

Quanto poi alle entrate, esse ormai si sono ristrette al complessivo ammontare (inizialmente di L. 26000, oggi di L. 22000) dei contributi ordinari degli Enti sovventori Comune, Provincia e Consiglio Prov.le delle Corporazioni, oltre — da parte di quest'ultimo, — un sussidio straordinario, diventato abituale, di L. 2000.

Di qui la illazione che soltanto un'amministrazione estremamente parsimoniosa e conservatrice ha potuto consentire alla Scuola di far fronte a tutti i suoi bisogni ed impegni, darsi una decente sede nei pur non ampi locali concessile gratuitamente

dal Comune e impiantare il modesto laboratorio di ebanisteria e di intaglio con la relativa attrezzatura.

E' assicurato ai diplomati il non lieve vantaggio di poter anche esplicitare in altro modo — indipendentemente dall'arte originaria — la propria attività.

Così, ad esempio — per l'ampia e rigorosa trattazione — anche elementare — della geometria e del disegno geometrico — giustamente annoverati tra gli insegnamenti basilari di ogni coltura tecnica — i diplomati che abbiano seguito con disposizione, passione ed assiduità i relativi corsi, possono ben piazzarsi come disegnatori in aziende industriali. Del che si registrano non pochi casi.

Altro sbocco, anche più importante, all'attività dei diplomati è la carriera militare subalterna. Si può, in proposito, a buon diritto, definire la Scuola come un vero semenzaio di ottimi sottufficiali delle forze armate.

Tali esempi sono più che sufficienti a dimostrare l'utilità pratica della Scuola, anche in campi diversi da quello artigiano vero e proprio.

I N D I C E

L'istruzione tecnico-professionale nella Provincia di Salerno	Pag. 3
Consorzio Provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica	" 25

L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRARIA

R. Corso annuale di S. Giovanni a Piro	" 28
R. Corso annuale di S. Arsenio	" 28
R. Corso annuale di Teggiano	" 29
R. Corso biennale di Buccino	" 29
R. Corso biennale di Campagna	" 30
R. Corso biennale di Capaccio	" 30
R. Corso biennale di Castel S. Giorgio	" 31
R. Corso biennale di Giffoni Valle Piana	" 32
R. Corso biennale di Laurito	" 33
R. Corso biennale di Montecorvino Rovella	" 34
R. Corso biennale di Roccadaspide	" 34
R. Corso biennale di Sala Consilina	" 35
R. Corso biennale di Sanseverino Rota	" 36
R. Corso biennale di Sapri	" 37
R. Corso biennale di Torchiara	" 38
R. Corso biennale di Vallo della Lucania	" 38
R. Scuola di Avviamento a tipo agrario e marinaro di Castel- labate	" 39
R. Scuola di Avviamento a tipo agrario di Padula	" 43
R. Scuola di Avviamento a tipo agrario " S. A. R. il Principe di Napoli " - Pagani	" 44
R. Scuola di Avviamento a tipo agrario e commerciale di Sarno	" 46
R. Scuola di Avviamento a tipo agrario ed industriale femminile di Scafati	" 48
R. Scuola Tecnica Agraria di Eboli	" 52

L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE COMMERCIALE

R. Scuola di Avviamento di Cava dei Tirreni	" 65
R. Scuola di Avviamento commerciale di Nocera Inferiore	" 68

R. Scuola Tecnica Commerciale di Salerno	Pag. 70
R. Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri - Salerno	72

L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE INDUSTRIALE

R. Corso biennale di Agropoli	82
R. Corso biennale di Angri	83
R. Corso biennale di Battipaglia	84
R. Corso biennale di Avviamento a tipo marinaro di Salerno	85
R. Scuola di Avviamento industriale di Salerno	85
R. Scuola Secondaria Femminile di Avviamento professionale - Salerno	86
Scuola Professionale Femminile - Salerno	88
R. Scuola Tecnica Industriale - Salerno.	91

SCUOLE LIBERE

Scuola Pratica di Agricoltura di S. Leonardo di Salerno	94
Corso di Ceramica - Salerno	95
Scuola serale d'Arte per l'Artigianato - Salerno	96

Finito di stampare
nella Lino-Typografia M. SPADAFORA - Salerno
il giorno 2 maggio 1941-XIX

